



# COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. del 06/10/2014	<b>OGGETTO:</b>	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 6/10/2014: dal N. 14 al N. 26.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2014 il giorno 6 del mese di OTTOBRE alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0**

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

### PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. <b>Il Capo Settore</b> F.to DOTT. DOMENICO CACCIATORE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. <b>Il Responsabile del Servizio Finanziario</b> F.to _____
--	---

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**PRIMO PUNTO ODG**

**Oggetto: Primo Punto all'OdG: *“Lettura ed approvazione sedute precedenti”*.**

**[Il Segretario Generale procede all'appello]**

**PRESIDENTE:** Buongiorno. Iniziamo con la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Votiamo.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Secondo Punto all'OdG: “*Interrogazione*”.**

**PRESIDENTE:** L'interrogazione la saltiamo, visto che manca l'interessato.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Terzo Punto all'OdG:** *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2014 – Determinazioni”*.

**PRESIDENTE:** Passiamo al **Terzo Punto all'Ordine del Giorno**: *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2014 – Determinazioni”*.

Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Presidente, io propongo a lei e a tutti i Consiglieri un accorpamento, come dire, per gradi di quasi l'intero Consiglio, visto che per la maggior parte riguarda gli atti del Bilancio e le delibere che possono considerarsi in qualche modo allegate al Bilancio stesso. Non vorrei fare un'unica discussione perché comunque il Bilancio è ampio e gli argomenti possono anche essere diversi, però proporrei intanto l'accorpamento dei Punti Tre, Quattro e Cinque. Intanto il Punto Tre è il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili, il Punto Quattro: “Piano per l'edilizia economica e popolare e la zona PIP” e il Punto Quinto: “Il programma triennale delle Opere Pubbliche”. Successivamente mi ripropongo eventualmente di proporre ulteriori accorpamenti della discussione.

**PRESIDENTE:** Dobbiamo votare per l'accorpamento.

**[Si procede a votazione]**

**Oggetto: Quarto Punto all'OdG:** *“Piano per L'edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P) e Piano per gli Insedimenti Produttivi (P.I.P) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l'esercizio 2014”*.

**Oggetto: Quinto Punto all'OdG:** *“Programma Triennale delle Opere e Lavori Pubblici 2014-2016 ed Elenco annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2014 – Approvazione”*.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE QUARANTA:** Come dicevo, ci troviamo in uno dei due Consigli più importanti degli Enti Locali, approvazione del Consiglio per l'approvazione del Bilancio di Previsione, l'altro

ovviamente è l'approvazione del Consuntivo. Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione, come detto prima, la delibera del Bilancio di Previsione è soltanto l'ultimo atto di una serie di delibere propedeutiche, che permettono di arrivare poi alla conclusione e ai dati finali. Dobbiamo iniziare a parlare, con queste delibere, non tanto di numeri, non tanto di entrate e uscite, non tanto di spesa corrente e conto capitale, ma qui parliamo di Opere Pubbliche, parliamo di Piano delle Alienazioni e zona PEP e zone PIP. Per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni e la valorizzazione dei beni immobili del Comune, anche quest'anno, non so se dire: purtroppo, non ci sono beni e immobili da alienare, i nostri immobili da alienare sono già stati valorizzati nel passato, la maggior parte sono stati messi a copertura di debiti fuori Bilancio e purtroppo dei beni, forse uno o due piccole stanzette sono state vendute nel corso degli anni, il resto è ancora nella nostra disponibilità e pur avendo fatto diversi bandi anche con ribasso. Ricordo il bene più importante, il bene dal quale potremmo realizzare le entrate maggiori, che è "Villa Alemanno", anche quello è stato valorizzato nel tempo, è stato posto a copertura di debiti fuori Bilancio, però, in merito, vorrei sottolineare un passaggio: quel bene, che copriva i debiti relativi a "Casina Ripa", diciamo, in qualche modo, contabilmente potrà essere svincolato, nel senso che, vedremo anche durante la discussione dello stesso Consiglio odierno, che i debiti nei confronti di Ripa sono stati o saranno, con questo Bilancio, pagati completamente, verranno regolarizzati a breve, per cui quel bene potrà essere svincolato da quel debito. Questo significa, anche in base alle ultime discussioni informali avute in Comune e alle novità più o meno di stampa, che potrebbe essere eventualmente destinato alla sede della nuova Caserma dei Carabinieri o, qualora non vi fosse la possibilità, perché poi i Carabinieri e la Prefettura ancora non si sono espressi in merito a questo, potrebbe eventualmente essere comunque continuato i tentativi di alienazione, perché in ogni caso riteniamo il bene poco proficuo per l'Amministrazione. Per quanto riguarda zona PEP e zona PIP, non vi sono variazioni da anni, ci sono ancora alcuni lotti della zona PIP che possono essere alienati, ma purtroppo non vi sono richieste, in realtà ci sono state delle richieste sui lotti già assegnati e non utilizzati dagli assegnatari, per cui probabilmente bisognerà mettere mano, bisognerà fare chiarezza all'interno di questa zona per vedere veramente se vi è, ad oggi, l'intenzione da parte degli assegnatari di continuare nel loro progetto, nella loro opera, oppure se è il caso di provare a riassegnarli ad artigiani e commercianti veramente interessati a costruire o ad ampliare la loro azienda. Nell'ultimo Punto all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale vedremo che abbiamo apportato una piccola variante alla nostra zona PIP, legata a un lotto che fu nella fase progettuale individuato, credo che fosse il lotto 11 o il lotto 9, ora non ricordo, ma che poi, per una serie di problemi, è stato frazionato in lotti più piccolini. Non anticipiamo, tanto è l'ultimo Punto all'Ordine del Giorno, quindi vedremo anche, in qualche modo, un collegamento all'interno di questo Consiglio Comunale fra le varie delibere. Come zona PEP continuiamo a non avere zone da destinare, purtroppo ovviamente, all'Edilizia Economica e Popolare. L'ultimo Punto di questo gruppo dell'Ordine del Giorno è rappresentato dal Programma triennale delle Opere Pubbliche. Ora, ovviamente, potremo essere attaccati, anche dai non addetti ai lavori, di avere fatto, intanto non un elenco triennale, ma, sembrerebbe e sembra, un elenco annuale, se andiamo a riguardare le schede parliamo soltanto dell'anno 2014 e non anche 2015 e 2016, però, da discussione all'interno del Consiglio Comunale, sin dal primo anno in cui abbiamo approvato il Bilancio di Previsione, era emersa una volontà congiunta e comune, da parte di tutti i Consiglieri Comunali, di limitarci a quello che potrebbe essere realmente un programma annuale o triennale delle Opere Pubbliche e non, come spesso si è detto in quest'aula, un libro dei sogni, buttare fumo negli occhi, ecc. ecc. Noi abbiamo colto il senso

di quelle proposte, il senso di quelle discussioni e ci limitiamo ad indicare nell'Elenco delle Opere Pubbliche, nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, quello che vorremmo ovviamente realizzare, ma soprattutto quello per il quale vi è una fase progettuale avanzata, vi è una richiesta di finanziamento, per la quale vi sia uno stralcio di prova documentale che ci possa consentire di inserire nell'elenco determinate opere, e quest'anno noi abbiamo inserito il completamento del recupero del "Convento Madonna della Visitazione", sappiamo tutti che abbiamo già ottenuto un finanziamento di 600 mila euro, il progetto dovrà essere rendicontato entro giugno, per cui, diciamo che a breve dovrebbero essere ripresi i lavori, sono bloccati per un problema di perizia, proprio la settimana scorsa i direttori dei lavori e il nostro Tecnico, in qualità di RUP, si sono recati alla Regione Puglia per chiarire come definire la perizia e quindi, dicevo, abbiamo anche presentato un ulteriore progetto da 900 mila euro per il completamento del piano primo. Poi, avevamo presentato negli anni scorsi, del quale ancora non abbiamo notizie, ma non possiamo stralciarlo dal nostro elenco perché in ogni caso è stato recepito dalla Regione Puglia, un progetto di 2 milioni 710 mila euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. All'interno di questo progetto, ricordo, il progetto che riguarda, già finanziato, i lavori sono già finiti, è per quanto riguarda Via Marzabotto. Vi è un progetto di adeguamento dell'impiantistica sportiva relativamente al campo sportivo, laddove si prevedeva non la sistemazione del muro, quello lo faremo con fondi nostri e con un contributo, 1/5 di quello preventivato da parte della Regione, perché aveva preventivato un contributo di 50 mila euro, alla fine, poco più di un mese fa è arrivata l'autorizzazione a spendere solo 10 mila euro, per cui, riusciremo a sistemare, l'annoso ormai, perché sono 3 anni, problema del muro di cinta del campo sportivo...

#### **[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Della Provincia, sì. Della provincia, scusate, è un finanziamento Provinciale di 10 mila euro, quindi, con 60 mila euro, 50 mila euro con un mutuo già contratto da questa Amministrazione, che riguarda la manutenzione degli immobili comunali, e un contributo, ripeto, 1/5 di quello in un primo momento promesso dalla Provincia, di 10 mila euro sistemere il muro di cinta e le tribune e la rete del campo sportivo. Quest'altro invece, questo progetto da 785 mila euro per l'adeguamento dell'impiantistica sportiva, invece riguarda la costruzione di un nuovo campo di calcetto, sempre all'interno del campo sportivo, il rifacimento del terreno, il rifacimento del terreno del campo di calcetto e tutti quelli che possono essere adeguamenti e ammodernamenti della zona stessa. E poi abbiamo un progetto presentato anni fa, andai personalmente a presentarlo, allora Assessore ai lavori pubblici Introna, per l'adeguamento della rete pluviale, per 4 milioni 980 mila euro. Anche qui è un progetto presentato, è un progetto, credo che fosse un preliminare, quindi riteniamo di doverlo tenere ancora vivo all'interno del nostro elenco, perché non abbiamo mai ancora avuto notizie. Ricordo che, Presidente mi consenta una piccola divagazione sul tema, quando andammo a presentare questo progetto a Introna fu fatto, come dire, per spirito di compensazione. In quel periodo la Regione insieme all'Acquedotto avevano presentato, presso il Comune di Salice, la richiesta di autorizzazione a progettare il potabilizzatore, non so se vi ricordate, ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale. Potabilizzatore che dovrebbe essere una mega struttura che in qualche modo a San Paolo, situata a San Paolo, dove c'è già il torrione dell'acquedotto, che dovrebbe in qualche modo potabilizzare, come dire, rendere potabile l'acqua della falda e dare così la possibilità, con due mega canali, chiamiamoli così, dare la possibilità alla Città di Lecce e al Sud

della Provincia di Lecce, quindi con un canale che dovrebbe arrivare fino a Salve, di avere, soprattutto nei periodi estivi, una fornitura di acqua idonea al consumo della cittadinanza. In quell'occasione prendemmo la palla al balzo per andare a chiedere un ristoro alla Regione Puglia, visto che il potabilizzatore avrebbe o dovrebbe interessare, se non ricordo male, forse 200 ettari, non ricordo, comunque una vasta area del nostro territorio. Per cui, considerato anche che il canale, partendo da San Paolo ovviamente, avrebbe attraversato tutto il nostro feudo per poi continuare fino a Lecce e fino a Salve, abbiamo pensato che questo avrebbe in qualche modo potuto, come dire, garantire anche una manutenzione di quello che poi rappresenta per noi un problema nel momento in cui vi sono delle piogge eccezionali, che non sono più rare e quindi una pulizia dei canali feudali, un'implementazione della rete pluviale, una pulizia delle stesse caditoie. Questo era, in buona sostanza, il progetto, non abbiamo avuto ancora una risposta, né in merito alla realizzazione del potabilizzatore, né in merito al nostro progetto presentato. Ora, io mi fermo qui perché poi passiamo alla parte della fiscalità locale, quindi, magari, ovviamente faremo una discussione successivamente.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Già è complicato quest'argomento, pensiamo un po' quanto sono complicati tutti gli argomenti. Non voglio necessariamente, per il ruolo che svolgo, fare polemica, però mettere undici Punti all'Ordine del Giorno, anzi tredici Punti all'Ordine del Giorno di questo spessore è un po' esagerato, considerando anche che l'Opposizione, almeno su alcuni argomenti, non è stata coinvolta per nulla, mi riferisco a tutta la parte finanziaria, mi riferisco alla stesura di un regolamento, poi ci si parla, non voglio usare termini pesanti, si dice: "Collaboriamo, collaboriamo", quando poi c'è da collaborare dell'Opposizione non interessa niente a nessuno, eppure questa Opposizione, piaccia o non piaccia, rappresenta il 65 %, non vorrei che si imbastardisse di nuovo il clima politico di Salice, che si tornasse indietro, non faremmo una buona cosa nei confronti prima di tutto di noi stessi e poi dell'intera comunità. Ma, chiusa questa parentesi, passiamo a gli argomenti all'Ordine del Giorno. Abbiamo accorpato, come diceva l'Assessore, i Punti Tre, Quattro e Cinque, sono tre Punti abbastanza delicati, forse il Primo è il meno delicato di tutti, così, perché, come diceva l'Assessore, non ci sono ad oggi alienazioni da fare, non ci sono immobili da alienare, anche se ci sarebbe da fare un ragionamento, una volta per tutte, magari non è questa la sede, sull'intero patrimonio dell'Ente, per capire, in prospettiva, cosa se ne vuole fare e cosa ha intenzione, perché anche su queste cose si pianifica. Noi abbiamo, non dimentichiamo, visto e considerato che i tre Punti, Assessore, sono stati accorpati, abbiamo una parte, non tutta, del Castello, cosiddetto, e non sento mai dire o spendere una parola intorno alla nostra storia, questo è un argomento importantissimo sul quale bisognerebbe riflettere, ci sono stati fiumi di finanziamenti Regionali su opere di quel tipo e noi non siamo riusciti ad intercettarle, non voglio dare colpe a nessuno, le colpe sono un po' di tutti e lo sapete benissimo, io quando vengo chiamato in causa reagisco in un certo modo, io non ho mai fatto dietrologia, mi confronto sui problemi che oggi abbiamo di fronte, a me non mi interessa dire: il responsabile è Leuzzi, tanto le cose, le carte e le documentazioni stanno lì a documentare se è giusto o se è sbagliato quello che ognuno di noi dice. Per quanto riguarda, ripeto, questa alienazione, Assessore, Sindaco innanzitutto, Presidente, non c'è molto da dire, però io vi invito ad un incontro casomai, ma non come questa volta che ci siamo trovati regolamenti, Bilancio, ecc. ecc. Poi, giustamente il Sindaco dice: "Io

convoco - non spetta a lui, spetta al Presidente - le conferenze dei Capigruppo”, ma se non si convocano in questi casi, che sono i casi principali, cardini dell’attività amministrativa, quando si devono convocare, solamente quando dobbiamo parlare, che per altro non lo abbiamo nemmeno fatto, se dobbiamo fare le riprese o meno in streaming? O altre cose importanti, ma sicuramente meno importanti di quelle di cui stiamo discutendo oggi. Superato questo argomento, sul quale io inviterei, ripeto, prima di tutto chi ha le maggiori responsabilità, e mi rivolgo al Sindaco, su questo argomento degli immobili comunali che ci sarebbe tanto da discutere, secondo il mio punto di vista, poi ognuno può dare il suo contributo giusto o sbagliato, alla fine ci sarà qualcuno che farà sintesi e deciderà sul da farsi. Per quanto riguarda, invece, il Punto all’Ordine del Giorno numero Quattro, e mi riferiscono alla *“Deliberazione Piano per l’Edilizia Economica e Popolare”*, tutti atti propedeutici al Bilancio, io vorrei mettere in evidenza, anche qui, la necessità di parlare, può darsi che tra di voi lo avete già fatto, su come sviluppare questa zona, considerando che noi a pochi chilometri di distanza c’è quella, per esempio, del Comune di Guagnano. Perché sto dicendo questo? Perché sto mettendo in mezzo Guagnano? Perché già i due Comuni hanno sbagliato in passato a farsi due zone artigianali a distanza di un chilometro e mezzo, su questo penso siamo tutti d’accordo, lo abbiamo detto tutti in passato, però non si deve continuare a sbagliare, sicuramente l’Assessore avrà fatto fare dal suo ufficio una ricognizione sui lotti, sulla situazione, ora sto parlando della zona PIP, in quale condizione si trova, certo le mie non sono certezze, sono, come devo dire, informazioni che ho raccolto tramite l’ufficio, tramite le conoscenze, non ho contezza di come effettivamente, voi avete la possibilità di una relazione, di un qualcosa che sicuramente esisterà all’interno dell’ufficio. Non è un voler vessare i cittadini, Sindaco, però, giustamente, certe cose le dobbiamo fare come Amministrazione. Allora, ho notato che ci sono realizzazioni parziali, questi sono tutti aspetti amministrativi, sicuramente il Sindaco conoscerà benissimo la situazione, ci sono alcuni che non hanno stipulato il contratto, pratiche edilizie sospese, riassegnazione di lotti, Segretario, mi rivolgo anche a lei che è il responsabile dal punto di vista amministrativo. Io credo che queste cose bisogna affrontarle una volta per tutte e decidere, sistemare tutta la parte ormai in itinere, vedere che cosa potrebbe mancare e casomai utilizzare anche, per esempio, altre zone, perché se noi dobbiamo andare di nuovo ad espropriare, già abbiamo una situazione non completa, se andiamo ad espropriare significa di nuovo: fognatura, luce, strade, l’ira di Dio, cioè, non ce ne usciremmo più da questa situazione che potrebbe essere tranquillamente risolta con una maggiore attenzione da parte, io dico, di tutto il Consiglio Comunale, della Giunta in primis, del Sindaco e poi di tutto il Consiglio. Fare, in sostanza, una ricognizione generale e casomai, come dicevo in precedenza, sentirsi, non so io come sono messi, per esempio a Guagnano, però vedo che è tutta vuota, ci sono alcuni insediamenti, la nostra mi sembra più, o forse passando solamente non si riesce a intravedere niente, non sono mai entrato in quella di Guagnano, però vedo che c’è un sacco di spazio, allora, una volta satura la nostra è inutile andare ad espropriare altre zone, ma si potrebbe tranquillamente fare una convenzione, questo lo dico e poi nel Bilancio, magari, questo concetto cercherò di svilupparlo ancora meglio, su quello che anche la Regione Puglia ha fatto, Segretario, visto che anche in questi giorni sento parlare di utilizzazione di graduatorie o roba del genere, ma questo sarà un argomento del Bilancio. La Regione Puglia il primo di agosto ha fatto una Legge, ben precisa, sulla possibilità del convenzionamento, sulla possibilità del fare uffici assieme, sulla possibilità di avere servizi convenzionati con altri Comuni, con l’Unione, ecc. ecc. Siccome noi abbiamo difficoltà e non le dico io, le dite voi, perché giustamente voi operate giorno per giorno, ormai l’ho detto, come per esempio la questione del SUAP, cioè, la Regione ci sta uscendo incontro

e ha detto: “Signori, potete tranquillamente fare un ufficio unico o dell’Unione o di alcuni Comuni”, facciamole queste cose, andiamo in quella direzione, non aspettiamo che i problemi ce li risolvano gli altri, perché sono problemi importanti che riguardano e coinvolgono l’intera popolazione, perché i ritardi, diciamo, poi ricadono sulle spalle di tutti quanti noi. Per completare il discorso su questi tre Punti, delle informazioni volevo capire, Assessore, poi nella sua replica... per esempio, i due mercati in che condizioni stanno, cioè quelli non si possono alienare? Perché sicuramente quelli si possono solo affittare? Penso. Va bene, poi spiegherà meglio lei nella replica. La questione del Castello l’ho fatta, la situazione della “Villa Alemanno” non so in che condizioni è, il Sindaco l’altro giorno ci disse che avendo quell’idea, però non so effettivamente in che condizioni si trova e quanti soldi il Comune dovrebbe spendere per andare a sistemarla. E comunque di queste cose, magari, nella replica l’Assessore mi dirà qualcosa. Poi abbiamo il Punto Cinque. Il Punto cinque è il Punto, diciamo, più delicato di tutti e tre i Punti che stiamo discutendo assieme. Il Punto Cinque scaturisce dall’Art. 128 del D.Lgs 163 del 2006, naturalmente l’Art. 128 è quello che parla della programmazione dei lavori pubblici. Il Programma, come sapete, deve prevedere, nel Programma delle Opere ci devono essere delle priorità, bisogna stabilire da dove partire, quali sono effettivamente le priorità. L’Assessore ha detto: “Noi abbiamo deciso di rimanere sul concreto, senza mettere o fare libri dei sogni”, però c’è un aspetto, Assessore, al quale dobbiamo fare attenzione, io capisco che ha limitato, ma forse avete limitato troppo in questo senso, io sono d’accordo sul non fare libri dei sogni, però il comma 10 di quello stesso Articolo, ad un certo punto, penso che lo avete letto con attenzione, dice che i lavori non ricompresi nell’elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, che è quello che le Amministrazioni, ecc. ecc., non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di Pubbliche Amministrazioni. Che cosa voglio dire? Allora, comunque il Comune, l’Ente si deve dotare di progetti, perché questa è la programmazione, io non dico di farne molti, ma almeno di facciamone qualcuno, perché potremmo rischiare di avere un bando da parte della Regione Puglia e poi non avere il progetto oppure addirittura non avere inserito quel lavoro nella programmazione e diventerebbe tutto più complicato, non impossibile, perché in Italia si fa tutto, però molto più complicato. Io, devo essere onesto, accetto e condivido come concetto il discorso di mettere solo ed esclusivamente quello si può fare, sono d’accordo, Assessore, con lei e con l’intera Giunta, nel momento in cui tu vai a mettere cifre che non stanno né in cielo né in terra e che non realizzerai mai, però almeno il programma triennale riempiamolo, tre, quattro caselle di progetti o comunque di programmazione, di pianificazione, che potrebbero servire poi per gli anni a seguire, anche perché, io mi voglio soffermare un attimo e poi anche su questo vorrei una risposta, Assessore, vorrei capire, per esempio, per quanto riguarda i 200 mila euro della manutenzione del patrimonio per opere finalizzate all’ottenimento dell’agibilità, a che punto è quel progetto vorrei capire, e poi anche l’altro aspetto, quello del centro polifunzionale, quello è un fondo GAL? Com’è? Penso del GAL, che avete avuto un finanziamento, per capire a che punto è quella situazione. Poi, invece, per rimanere un attimo in tema di programmazione di Opere Pubbliche, noi sappiamo benissimo che i Piani Operativi FESR sono dei programmi europei, dei finanziamenti che arrivano dall’Europa, la Regione Puglia ha otto assi intorno ai quali si possono chiedere questi finanziamenti, abbiamo la ricerca e sviluppo, l’energia e l’ambiente, qualità della vita, cultura, mobilità, competitività, sistemi urbani e governance. E io, a parte quello che diceva prima l’Assessore, vorrei fermarmi un attimo, Assessore, sulla vicenda dell’adeguamento e completamento del sistema della rete di fognatura pluviale, inserito nella programmazione già da diversi anni e non, diciamo, concretizzatosi con il

lavoro, con la realizzazione dell'opera. Nel giugno di quest'anno, precisamente il 17 di giugno ed è stato pubblicato sul BURP il 26 di giugno, è stato fatto un bando, Assessore, per le reti pluviali urbane per il sistema di collettamento delle acque meteoriche. È stato fatto un bando, c'era la possibilità di reperire fino a 1 milione di euro per Comune e io vorrei capire le motivazioni, per esempio, che non hanno spinto o che hanno spinto il Comune di Salice a non partecipare a questo bando, al quale hanno partecipato tantissimi altri Comuni, eppure si trattava più o meno dello stesso argomento - sistema di collettamento delle acque meteoriche - noi abbiamo già una parte del paese che è stata, diciamo, sistemata da questo punto di vista, poi ne abbiamo un'altra molto più vasta che ancora, perché come sapete Salice è un paese a rischio, come tanti altri, a rischio idrogeologico e ha bisogno di queste opere idrauliche, necessarie per difendere il territorio da eventuali problemi climatici e io volevo proprio capire per quale motivo non è stato utilizzato questo canale. Concludo con un'altra cosa, Assessore, sono molte le domande che le sto facendo, però purtroppo avendo tre Punti. Sulla questione del recupero del Convento, e a questo proposito inviterei il Sindaco, l'ufficio, ma io mi rivolgo al Sindaco perché come maggiore responsabile, forse, ci arriva prima a realizzare qualche cosa, a fare - è una parentesi che ho aperto - una sistemazione di quella bellissima opera, aggiustarla in qualche modo, con qualche idea che potrebbe migliorare tantissimo la Villa, del Convento sto parlando. Parlando, invece, di questa perizia, Assessore, io dico che bisogna accelerare, lei ha detto perfettamente che entro giugno 2015 bisogna rendicontare, la Regione su alcune questioni non scherza, anche perché siamo una Regione che sta indietro con l'utilizzo dei fondi europei. Io fino a stamattina, fino a due minuti fa, il dirigente della Regione, anzi due: sia Renna che l'altro, il capo di Renna, mi hanno chiamato perché vogliono rendicontare entro la fine dell'anno, perché poi entro giugno l'Europa non scherzerà, noi rischiamo, per esempio, se non riusciamo a rendicontare questi 900 mila euro, rischiamo di pagarli noi, Sindaco, ecco perché dobbiamo accelerare le procedure, ma questo vale per il Comune di Salice, per la Provincia, per gli altri Comuni, voglio dire, stiamo attenti a queste cose, stiamoci sopra, perché sono cose molto importanti, perché capisco la redazione di una perizia tecnica, ma una perizia tecnica non può superare il mese, 20 giorni, un mese per la stesura, non ci dobbiamo bloccare per problemi tecnici e che naturalmente si possono ripercuotere in maniera delicata nel futuro dell'Amministrazione, perché andrebbero a cadere somme stratosferiche. Noi, in altre Amministrazioni, si sta rischiando su alcuni progetti, alcuni sono già andati in porto, altri non sono andati in porto, c'è stato il rischio di ricorsi, contro ricorsi, ma alla Regione queste cose non interessano, la Regione dice, ha già mandato la lettera a tutte le Amministrazioni, "Voi dovete rendicontare entro il 30 di giugno 2015", cioè deve finire tutto: espropri, soldi, pagate imprese, collaudi, tutto, agibilità, vorrà tutto perché noi mandiamo tutto e penso tutte le Amministrazioni manderanno tutto, perché senza il tutto non ti darà mai il completamento di quei soldi, perché loro una parte se li tengono sempre e poi chiederanno anche la restituzione, se si faranno delle fesserie, io spero che tutto vada nella maniera giusta, nella maniera normale, che Salice abbia questa possibilità di completare quelle opere e possibilmente, come dicevo prima, di migliorare, Sindaco. Poi, ognuno ha tante idee, anche su questo possiamo incontrarci con l'ufficio, con l'Assessore, con qualcuno per confrontarci e vedere quali potrebbero essere le idee per migliorare in qualche modo quella bellissima opera, secondo me, che è stata realizzata. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Leuzzi. Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Ovviamente, più che una replica, delle risposte alle legittime perplessità e domande poste dal Consigliere. Intanto credo che le domande siano cominciate relativamente agli immobili da alienare, il Consigliere chiedeva di conoscere lo stato dell'arte sull'alienazione dei due mercatini e di Villa Alemanno. Allora, come dicevo, per Villa Alemanno sono stati fatti diversi bandi e probabilmente - quattro forse ne abbiamo fatti, con i dovuti ribassi - ma stiamo in realtà pensando anche di ritornare sulla valutazione della stessa Villa, perché Villa Alemanno fu valutata nel 2009, credo, a 250 mila euro, in realtà sappiamo tutti che il mercato anche immobiliare in questi anni è cambiato, l'immobile va rivalutato e quindi per ricominciare nuovi bandi di gara. Per quanto riguarda i mercatini, sia Piazza Pace che quello di Piazza Pertini, per quei mercati è stato invece posto in vendita il diritto di superficie e non l'intero bene, ovviamente, trentennale, se non ricordo male, o ventennale o trentennale. Poi, Consigliere, se mi è sfuggita qualche domanda poi magari me lo fa notare. Poi siamo passati, credo, al problema legato all'elenco delle Opere Pubbliche. Ovviamente io faccio una piccola parentesi, abbiamo messo tutto quello che è al di sotto dei 100 mila euro, che possa riguardare, una parentesi che avevo fatto relativamente al campo sportivo, il progetto da 60 mila euro, c'è un progetto che abbiamo fatto con dei residui di mutui di 33/35 mila euro circa, per intervenire su alcune strade

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Scusa Assessore, un attimo. Nella proposta, Segretario, che ha dato a me, della programmazione delle Opere Pubbliche, ecco perché magari in questo momento potresti dirmi tu, cioè, al punto 5 che dice: "Strutture varie, tra cui e in particolare..." e poi evidentemente quando hanno fotocopiato o salta una pagina o non c'entra niente con quello che dice dopo. Punto 5. Perché ci dovrebbe essere, Sindaco, la spiegazione di quello che sta dicendo adesso l'Assessore, le piccole opere.

**ASSESSORE QUARANTA:** Sì, dove c'era, ripeto, il completamento del muro del campo sportivo. L'utilizzo dei residui di mutui per intervenire su delle strade interne e credo basta, ora non ricordo cosa altro c'era di importi inferiori a 100 mila euro. Per quanto riguarda invece l'importo di 200 mila euro per la manutenzione degli immobili comunali, una parte verrà destinato a cofinanziare il progetto del campo sportivo, il resto invece lo stiamo stralciando l'intero progetto e cercando di definire l'agibilità di un immobile comunale, nello specifico ci stiamo concentrando sulla scuola comunale di via Roselli. Si è parlato del recupero del Convento, del problema della perizia, quello ovviamente i tecnici, sia il direttore ai lavori che il RUP, hanno meglio di noi contezza dei tempi e dei termini nei quali operare, per cui sanno sicuramente, sono loro stessi che mi hanno ricordato la necessità di rendicontare tutto entro giugno, per cui mi auguro che siano celeri nel definire intanto la perizia e poi i lavori di completamento. Il GAL, mercoledì ci sarà la firma del contratto, quindi con i tempi...

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Sì, della prima trince, quindi della metà di 75 mila euro. Mercoledì ci sarà la firma del contratto per i primi lavori. Per finire la vicenda della fogna pluviale. Il bando della Regione Puglia di giugno, diciamo così, non era per noi aggredibile per motivi tecnici, però sappiamo, ci informammo in quell'occasione, che ne dovrebbe uscire uno a breve che ci darà invece la possibilità di provare ad intercettare delle risorse. Non sappiamo, ovviamente, perché poi, nel

momento in cui si presentano i bandi, le graduatorie, non respira certo il nostro, purtroppo, Ufficio Tecnico e quindi noi stralceremo una parte di quel progetto da 4 milioni e 9, per cercare di intercettare questi ulteriori finanziamenti.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Qualche integrazione più, diciamo, politica che non tecnica, perché l'aspetto tecnico l'ha trattato l'assessore Quaranta. Mi riferisco alle sollecitazioni del Consigliere per quanto riguarda la zona PIP. Noi abbiamo, proprio l'altro giorno, parlato proprio con Paolo, il Segretario, ce lo abbiamo proprio sulla scrivania la ricognizione delle zone che ci viene puntualmente fatta, anche se tu, come tecnico, sai benissimo che dovrebbe essere una cosa di ufficio, dovrebbero essere l'ufficio a interessarsi di questa situazione. Va bene, facciamo mea culpa, perché la politica in questo caso non ha nessun potere. Ma comunque faremo questo benedetto atto di indirizzo a cui, naturalmente, loro vogliono, un atto di indirizzo che miri appunto a regolarizzare tutte queste situazioni, alla luce anche del fatto che noi abbiamo già iniziato questo problema, con la questione Nobile, il problema che stiamo ritardando era perché naturalmente dobbiamo effettuare prima l'approvazione del Bilancio, perché queste manovre comporteranno anche un certo esborso, un rimborso di spese da parte del Comune. Considerando il Bilancio...

### **[Il Segretario Generale interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Che anche fanno Patto, mi aggiunge il Segretario. Per cui, c'era dunque questo problema di tergiversare per qualche mese. Questo era quello che dovevo dire. L'altro aspetto che riguarda poi l'eventualità di accorpamento di uffici con i vari Comuni limitrofi. Io che partecipo attivamente all'Unione dei Comuni, diciamo che questa mentalità tarda ancora a venire, perché nonostante le diverse sollecitazioni, proprio le ultime ci sono state 15 giorni fa, perché tutti siamo buoni a parlare e a dire: "Sì, sì", poi al momento concreto non si fa nulla. L'ultima è la centrale di committenza, che io proprio l'altra settimana ho cercato di stimolare per fargli capire che effettivamente al 31 dicembre ci troveremmo di nuovo nel caos più bestiale. Guagnano, faccio l'esempio, vuole il concorso, per gli altri...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Lei ha ragione in pieno, per esempio, prenda i Vigili, giustamente dice lei: "Ci sono due Comandanti, allora come facciamo?", però c'è un'altra cosa, se noi dobbiamo andare a prendere altro personale, uno dei due farà il Dirigente di un'altra cosa. Ci sono due avvocati.

**SINDACO:** Io sono favorevolissimo perché, naturalmente, si raggiunga questo scopo. Ripeto, però è un qualcosa di là ad avvenire, che effettivamente la mentalità ancora non c'è, levare il senso campanilistico da parte di alcuni Sindaci e lo snob da parte di altri, anche del mio stesso partito, che considerano quell'Ente inutile, parlo di Sindaci, eh, quindi lo considerano inutile, per cui, giusto metto una firma, tipo il Sindaco di Campi, se ne frega completamente, secondo lui non serve a niente questa Unione, quindi: "Che ci sto a fare? Sto perdendo tempo". Quindi, ti scontri anche con personalità della stessa area. Però, ripeto, io non demordo, vado avanti per questa strada, perché poi quando li metti di fronte a dei problemi che riguardano loro, loro sono favorevolissimi. Per il

Comune di Campi c'è il problema del canile? Benissimo, parliamo di un canile a livello di Unione, io ho detto: andiamo cauti, perché se il problema dobbiamo affrontarlo, settore per settore, non che io devo risolvere il problema vostro. Va bene.

**SEGRETARIO GENERALE:** Sul punto 5, Consigliere Leuzzi, ho chiamato l'Architetto e mi ha detto che quello è un refuso e quindi la frase del punto 5 termina con: "Edifici comunali e scolastici, strade comunali interne ed esterne".

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Guarda, Segretario, il rimedio, come si dice, è peggiore del male. Io sono d'accordo che dice così, ha senso compiuto la frase, però non sta dicendo niente, perché io come Consigliere io devo sapere che cosa si sta facendo.

**SEGRETARIO GENERALE:** A dire il vero io sono pure contrario a inserire quelle al di sotto dei 100 mila, quindi. Però, una volta che li metti, giustamente.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla votazione. Quindi, voteremo per la delibera numero tre, quattro e cinque. Ad una ad una, le facciamo? Votiamo per la numero tre: "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2014 – Determinazioni*".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Delibera numero quattro: "*Piano per L'edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P) e Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l'esercizio 2014*".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Delibera numero cinque: "*Programma Triennale delle Opere e Lavori Pubblici 2014-2016 ed Elenco annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2014 – Approvazione*".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Sesto Punto all'OdG: “*Deliberazione aliquota addizionale IRPEF comunale anno 2014*”.**

**PRESIDENTE.** Delibera numero sei: “*Deliberazione aliquota addizionale IRPEF comunale anno 2014*”. Relaziona l'Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Presidente, Sindaco, io propongo l'accorpamento di quello che può, come dicevo prima, riguardare la fiscalità locale, quindi, la delibera numero sei - la delibera sull'Addizionale IRPEF - la numero sette per l'applicazione delle aliquote IMU, la numero otto per le aliquote TASI e il Piano finanziario della TARI, lascerei da parte il Regolamento IUC, che sicuramente ha una valenza diversa, perché queste riguardano il 2014, il Regolamento potrebbe valere un anno, come siamo abituati a vedere oppure potrebbe valere anche per dieci anni, quindi faccio questa proposta.

**PRESIDENTE:** Quindi, sulla proposta fatta dall'Assessore Quaranta siamo tutti d'accordo o votiamo fare per voto? Votiamo per l'accorpamento dalla delibera numero sei alla numero nove.

**[Si procede a votazione]**

**Oggetto: Settimo Punto all'OdG: “*Deliberazione applicazione aliquote IMU anno 2014*”.**

**Oggetto: Ottavo Punto all'OdG: “*Determinazione aliquota componente TASI anno 2014*”.**

**Oggetto: Nono Punto all'OdG: “*Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI anno 2014*”.**

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Dopo gli accorpamenti, giustamente, il Consigliere Leuzzi chiede una pausa caffè, perché stiamo andando velocemente. Entriamo nel vivo dell'argomento Bilancio, la parte forse, o comunque una delle parti più ricche di spunti per la discussione, considerato che parliamo della fiscalità locale, parliamo dell'addizionale comunale, dell'IMU e della TASI, che ad oggi molti dei contribuenti non sanno nemmeno cosa sia, e anche per noi è stato difficile capire

come muoverci. Comunque, andiamo in ordine, sull'addizionale comunale purtroppo non abbiamo novità, dico purtroppo perché, come abbiamo sempre detto, noi abbiamo intenzione di arrivare nel più breve tempo possibile a un abbassamento di quello che è rappresentato, come dicevo prima, dalla fiscalità locale, ma anche quest'anno, per quello che poi vedremo nel prosieguo del Consiglio, quando approveremo il Bilancio, non ci è stato possibile intervenire né sull'addizionale comunale, né sull'IMU sulle seconde case, dico seconde case, ovviamente, ma riguarda tutto quello che non è prima casa, quindi: terreni agricoli, attività commerciali, ecc. ecc., non le categorie D, perché le categorie D sono di pertinenza dello Stato. Quindi, dicevo, come addizionale IRPEF comunale purtroppo ci fermiamo, non riusciamo ad abbassare quindi, ci fermiamo allo 0,8, dobbiamo confermare l'addizionale dello 0,8 %, per quanto riguarda l'IMU anche quest'anno siamo, ahinoi, costretti a confermare l'aliquota del 10,6 per mille su tutto quello che non è considerato abitazione principale, mentre per abitazione principale lasciamo il 4 per mille. In realtà questi sembrerebbero delle mere conferme, semplici conferme, ma non si può non tener conto di quello che poi ha rappresentato per l'anno 2014 la novità fiscale riguardante gli Enti locali, che è la TASI. Veniamo all'argomento un po' più, sicuramente nuovo e un po' più particolare. La TASI, intanto, è un contributo, diciamo così, e i contribuenti devono dare, ovviamente, un contributo, perché in nessun Comune si riesce a coprire con la TASI i servizi indivisibili, però diciamo che è un contributo che i cittadini devono dare ai Comuni per garantire questi servizi. Quali sono i servizi? Manutenzione strade, qui potremmo aprire mille parentesi sulla manutenzione delle strade comunali, ma comunque nei servizi indivisibili rientrano, dico i principali, manutenzione strade e soprattutto la pubblica illuminazione. La TASI rientra nel più ampio tributo, che è un ossimoro, se consideriamo che l'Imposta Unica Comunale è poi formata da tre imposte: TASI, TARI e IMU, quindi, dicevo, la TASI rientra nella IUC, insieme alla TARI e all'IMU che abbiamo visto prima. La TARI la vedremo nel prosieguo della discussione. Ora, si è posto il problema per tutti i Comuni, ovviamente noi parliamo per la nostra Amministrazione, di individuare un'aliquota TASI. Intanto c'è da dire che la somma delle aliquote IMU e delle aliquote TASI non può eccedere le aliquote IMU dell'anno 2013. Questo cosa significa? Che nell'anno 2013, per quanto riguarda l'aliquota IMU sulle seconde case, su quello che non è abitazione principale, a Salice era il 10,6, quindi la TASI, in teoria, non dovrebbe essere applicata su quello che non è abitazione principale, dico in teoria perché poi vedremo cosa è possibile comunque applicare. Sulla prima casa la nostra aliquota IMU è 4 per mille, non si può superare il massimo, se non sbaglio, che è 6. Quindi, la somma di IMU e TASI non può superare il 6 per mille. Perché dicevo in teoria? Perché è anche prevista la possibilità di eccedere dello 0,8 per mille, l'applicazione della TASI, quindi la somma dell'IMU e TASI può eccedere lo 0,8 a condizioni che, purtroppo devo leggere: "Si può aumentare dello 0,8 uno dei due limiti", quindi della prima o delle seconde case. Se si utilizza l'intera maggiorazione, per elevare il primo limite, quindi IMU e TASI, il Comune può aumentare fino all'11,4 per gli altri immobili e 6,8, come dicevo prima, per le seconde case, ma non può il Comune fissare una TASI superiore al 2,5. Quindi, la somma può arrivare a superare, però il 2,5 no. Quindi se volessimo arrivare allo 0,8 dovremmo incidere sia sulla TASI che sull'IMU, per quello che eccede lo 0,3. Viceversa, se il Comune invece intende utilizzare la maggiorazione per aumentare il secondo limite, che è quello della TASI, solo la TASI, si può arrivare al 3,3, però la somma della TASI e dell'IMU non può eccedere il 10,6 e degli altri immobile il 6 per mille, quindi per la prima casa. Quindi, diciamo, anche dal punto di vista tecnico, come spesso accade negli ultimi periodi, pur di, come dire, girare la patata bollente ai Comuni, il Legislatore fa un po' di confusione, il Legislatore è poco attento a

quelli che sono i risvolti sulla la fiscalità locale, è poco attento a quello che rappresenta per un Comune andare a incidere con delle percentuali, che tipo di percentuali, con delle detrazioni, eccetera. Ho fatto questa grande premessa e grande preambolo per cercare di ricordare a me stesso, intanto, e poi di provare a condividere con voi le difficoltà nelle quali ci siamo trovati per affrontare il problema di questa nuova tassa. Ma tutto questo preambolo ci riguarda relativamente perché l'Amministrazione di Salice intende proporre a questo Consiglio Comunale l'applicazione di un'aliquota minima, dell'aliquota prevista per Legge, che è l'un per mille, senza la maggiorazione dello 0,8 e senza arrivare al massimo delle aliquote previste. Dico questo perché l'aliquota IMU e TASI sulla prima abitazione noi l'avremmo potuta portare al 6 e ci siamo fermati, invece, all'aumento di un solo punto percentuale, dello 0,1 percentuale. Non riguarderà, ovviamente, questo aumento, tutto quello che è seconde case e terreni agricoli. Quindi non abbiamo messo la maggiorazione e non abbiamo tassato ulteriormente quello che è seconde case. Noi, volutamente siamo venuti in Consiglio Comunale oggi, all'interno della discussione sul Bilancio, perché lo prevedeva la Legge. La Legge cosa prevedeva? Prevedeva un'unica applicazione dell'aliquota TASI, se non maggiore di quella prevista dalla Legge. Mi spiego meglio, entro il 9 di settembre i Consigli Comunali dovevano approvare un'aliquota TASI diversa da quella prevista per Legge, dall'1 per mille. È vero anche, e poi vedremo, che l'aliquota può anche essere azzerata, attenzione, non è che l'1 è fisso, l'1 è fissato per Legge, l'1 non è il minimo, il minimo è zero. Però, lo vedremo magari in sede di discussione sul Bilancio, ovviamente per noi era impensabile non mettere nulla. Però abbiamo, ripeto, volutamente scelto di venire a fare un'unica discussione in Consiglio Comunale, perché non abbiamo pensato di aumentare il fisso, l'aliquota fissa prevista per Legge. Molti Comuni, credo i tre o i quattro quinti dei Comuni Italiani, sono andati, entro l'8 di settembre, in Consiglio a deliberare. Noi, ripeto, è una scelta politica, non è stata una dimenticanza, una svista, è una scelta politica di non avere applicato un'aliquota diversa da quella prevista dalla Legge. Ora, io forse rischio di annoiarvi un po', però qualche dato lo vorrei inserire nella discussione, ho stampato le delibere di alcuni Comuni, l'ho fatto molto a caso, l'ho fatto perché servivano per la mia attività professionale, però giacché lo utilizzo nella discussione. Intanto partiamo dal nostro Comune capoluogo che ha fissato delle aliquote, ovviamente tutti questi Comuni sono andati in Consiglio Comunale prima dell'8, quindi vuol dire che hanno variato l'aliquota minima fissata per Legge. Quindi, il Consiglio Comunale di Lecce ha deliberato un'aliquota del 2 per mille TASI sulle abitazione principali A1, A8, A9, cioè sono quelle abitazioni principali con delle categorie che non sono esonerate dal pagamento dell'IMU, quindi già a Lecce pagano l'IMU, andranno a pagare il 2 per mille sulla TASI. Mentre tutte le altre abitazioni, quindi A3, A4, A5, A6, A7 e A2, pagano, scontano l'aliquota del 2,5, alcune categorie, tipo l'A3 ha una detrazione di 50 euro, altre hanno la detrazione di 100 euro. Ma il Comune di Lecce ha fatto di più, ha messo quella maggiorazione di cui dicevo prima - lo 0,4 per mille - su tutto quello che non è abitazione principale. Ripeto, io mi occupo del nostro umile Bilancio, do questi dati non per fare polemica o discussioni sugli altri Comuni, ma per dare degli altri elementi di discussione, se è possibile. Poi, vediamo, Bracciano mi sembra abbastanza lontano per cui potrebbe non riguardarci. Porto Cesareo l'aliquota l'ha fissata all'1,5, ma ha aumentato le seconde case dello 0,22, questa, diciamo, può essere una scelta anche fortunata dal punto di vista di Porto Cesareo, se non furba, perché ha una marina importante e quindi la maggior parte sono seconde case, quindi non incide sui cittadini di Porto Cesareo, ma incide sui cittadini di Salice, di Veglie, di Guagnano, ma anche di Milano, eccetera. Poggiardo ha fissato il 2 per mille per le categorie A1, A8, A9, quindi, ripeto, quelle che hanno già tassate le

prime abitazioni come IMU, il 2,5 sulle altre. Maglie ha aumentato del 2,5, prevedendo delle detrazioni, ma ha aumentato del 2,5.

### **[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Cerco un Comune di centro sinistra. Milano. Milano è di centro sinistra, ha aumentato del 2,5, con delle detrazioni, ha aumentato dello 0,8 per le categorie A1, A8, A9. Ma al di là di questi dati, ripeto, che servivano soltanto per farvi capire che sono dovuti intervenire tutti i Comuni, vi è la necessità, purtroppo, dettata dal nostro Bilancio, di intervenire seppur per l'1 per mille. Due cose, intanto nel deliberato è rimasto un concetto che ad oggi, ovviamente, è superato, è quel concetto che prevedeva per i Comuni di apportare delle modifiche alle aliquote, laddove applicate prima dell'8 settembre, nel caso in cui non fossero garantiti gli equilibri. Ovviamente questo, che è a pagina 2, questo periodo lo dobbiamo considerare superato perché intanto noi stiamo approvando il Bilancio dopo il 30 settembre e quindi la Legge ci permette di non approvare gli equilibri, considerato che li stiamo garantendo all'interno del Bilancio di Previsione stessa. Poi un'altra considerazione, non da poco, è vero sì che abbiamo applicato l'1 per mille, ma abbiamo anche previsto una detrazione, seppur misera, ma abbiamo previsto una detrazione di 20 euro. In buona sostanza cosa succede con questa detrazione di 20 euro? Abbiamo cercato di fare delle proiezioni. È vero che viene ad incidere su tutta la platea dei contribuenti, quindi sia quelli che hanno un'abitazione con una rendita catastale di 150 euro, sia quelli che hanno un'abitazione con una rendita catastale di 700, 800 euro, eccetera, ovviamente non di più perché poi diventa l'abitazione di lusso e quindi rientra nell'abitazione principale; però, ovviamente non ci siamo sentiti di fare delle differenziazioni, considerato l'aliquota bassa, ma da proiezioni fatte, seppur molto artigianalmente, ci siamo resi conto che un'abitazione con una rendita di 150 euro va a pagare meno di 5 euro, siccome, come prevedeva il Regolamento, meno di 5 euro non si paga, perché un minimo bisogna darlo, perché diventa anti economico far versare 5 euro, per una serie di passaggi tecnici dell' F 24, quindi una rendita catastale sotto i 150 euro non va pagata, una rendita catastale di 200 euro credo che paghi 12 o 13 euro, via via, ovviamente, sale il contributo da parte dei cittadini, però è importante ricordare questo tipo di detrazione. Io spero di non aver dimenticato nulla, ovviamente poi mi riservo di intervenire successivamente per integrare eventualmente la discussione. Ho finito con la TASI, ma c'è la TARI, scusatemi. Per quanto riguarda il Piano Finanziario e l'approvazione delle tariffe per la TARI per l'anno 2014, qua purtroppo c'è poco da dire, nel senso che il piano tariffario non è quasi variato o è variato per pochi migliaia di euro rispetto all'anno precedente, per cui noi ci sentiamo di dover in qualche modo confermare quello che è stato il Piano Finanziario dell'anno scorso e confermare le aliquote approvate l'anno scorso ed applicarle anche quest'anno. Una piccola parentesi, in realtà i nostri cittadini non pagano poco, paghiamo, se non ricordo male, 1 milione 118 mila euro, perché il servizio è quello che è, ma ovviamente, come ce lo siamo detto e ridetto più volte, ci costa molto il conferimento in discarica. Questo, da un punto di vista di breve periodo, ci può anche dispiacere, dare fastidio, rammaricare, perché stiamo "facendo pagare" molto ai cittadini oggi, ma è anche una questione di cultura, se differiamo poco, paghiamo molto. Però, siccome proprio in queste settimane o nelle settimane precedenti abbiamo approvato il progetto che riguarderà il progetto futuro della raccolta differenziata, quello che è stato redatto dai tecnici dell'ARO e che a breve, ci auguriamo entro settembre, dovrebbe essere non dico bandito, ma dovremmo accelerare ad approvarlo.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Sì, però entro il 30 settembre dovevano approvarlo tutti i Comuni per poi cercare di fare il bando, ma su questo sicuramente interverrà dopo il Sindaco, che è più ferrato di me in maniera. Però, dicevo, guardando i numeri abbiamo visto che il servizio che il Comune e l'ARO in futuro andrà a dare ai cittadini, quindi il famigerato porta a porta, un servizio più avanzato, anche dal punto di vista culturale, di quello che abbiamo oggi, non costerà molto di più. Per cui, diciamo che seppure oggi il servizio costa molto, probabilmente fra un anno, fra due anni, quando ci sarà il passaggio a un nuovo servizio, quindi a una nuova tariffa ai cittadini, ovviamente non saranno contenti, però sicuramente in percentuale l'aumento non sarà così eccessivo. Sulla TARI possiamo rallegrarci per aver raggiunto l'obiettivo della maggiorazione del 5 %, quindi è stato scongiurato l'aumento dell'eco tassa, ma le tariffe delle componenti sono rimaste invariate perché non è cambiato molto. Il dato sconcertante è che, diciamo che il 2014 non lo abbiamo valutato, il 2013 lascia ancora molto spazio all'evasione, quindi si dovrà intervenire ancora di più, ancora più efficacemente alla ricerca dei furbetti, perché purtroppo non è più tempo che pochi paghino per molti furbi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

**COSIGLIERE LEUZZI:** Inizio dalla fine, Assessore, dicendo che è meglio starsene zitti sul problema eco tassa, facciamo più bella figura tutti, anche perché non credo che la pagherà nessuno in Puglia e comunque anche per i dati nostri che sono stati buoni solo per il mese di giugno, guarda caso, 2014 e stanno al di sotto per tutto il resto del periodo, compreso l'ultimo, 7,50 siamo ridiscesi. Tanto il problema grosso, al quale forse, speriamo, si farà fronte con questa benedetta ARO, perché è stato molto sottovalutato il problema, è inutile tornare a fare polemiche, se è stato raggiunto per merito mio, per merito suo, per merito di quell'altro, il problema esiste, esiste, purtroppo, ed è un problema che il Comune deve affrontare e speriamo, come dicevi tu prima, come hai detto che stavi affrontando il problema a livello comprensoriale, che questo benedetto progetto finalmente abbia la sua luce e si inizi. E a questo proposito vorrei pure, ma questo avverrà dopo, una piccola modifica al Regolamento, uno dei tre emendamenti che presenterò, proprio per quanto riguarda la questione del regolamento sulla TARI. Bene, adesso stiamo per approvare tre delibere altrettanto importanti, forse più importanti, perché quando si tratta di soldi, poi, che dobbiamo mettere fuori, naturalmente il problema diventa molto, molto, molto più delicato. L'aliquota addizionale IRPEF, che rimane invariata, e siamo, secondo me, comunque, perché poi a pagare, caro Assessore, sono o siamo sempre i soliti noti, che io avrei rimodulato più, io non sono una persona, come devo dire, che viene qua per fare demagogia, solo perché sto all'opposizione, vengo a dire: no, il Comune sta sbagliando, sta caricando di tasse, tutte queste fesserie le lascio a chi si diverte a fare questo tipo di politica, perché è inutile prenderci in giro, l'autonomia è impositiva, i Comuni si devono mantenere con i soldi propri, cioè, finché non entrerà nel cervello di ognuno di noi, allora, per fare ciò ci deve essere equità. Questo è il problema. Perché se uno ha deve pagare, se uno non ha dobbiamo aiutarlo, perché non ha. Ed ecco la necessità di mettere in mezzo strumenti che possano dare la possibilità alle famiglie meno, diciamo, che hanno meno possibilità di fare fronte a queste tasse, che, ripeto, l'Irpef, con lo 0,8 non è che siamo a livelli bassini e lo sa chi in busta paga ogni mese va a vedere

ritenute IRPEF Comune, Regione, ecc. ecc. Per quanto riguarda la questione IMU, è stata già oggetto di discussione in passato, è inutile tornare, come ho detto prima, il 10,6, il Comune di Salice ha fatto questa scelta perché, giustamente o ingiustamente, comunque si è andati nella direzione di voler risanare il Bilancio in qualche modo e naturalmente si è caricato, forse, sulla seconda casa e molto spesso la seconda casa a Salice magari sono ruderi, case che stanno cadendo, perché magari sono ereditate, ecc. ecc., tanto è inutile, queste vicende le conosciamo tutti, è inutile ripetercele. Poi c'è la questione, giustamente, come diceva l'Assessore, la più delicata, la TASI e su questa vicenda invece ho da dire qualche cosa. Intanto, va bene, apprezzo, diciamo, la scelta del Comune di non aver aumentato rispetto, diciamo, all'1 per mille, che è il minimo, è vero, dice l'Assessore, che si poteva fare anche zero, però non ho visto Comuni che sono scesi al di sotto dell'uno, pertanto bisogna apprezzare questa scelta, però, io voglio dire una cosa, non so ora i conti sicuramente li avrete fatti a tavolino, io, sulla rimodulazione di tutte queste tasse, di tutti questi acronimi benedetti o maledetti avrei lavorato. Giustamente, diceva l'Assessore, il Comune di Porto Cesareo ha fatto in un certo modo, è chiaro, perché conveniva andare in quella direzione, perché poi a pagare sono i cittadini di Salice, Guagnano, ecc. ecc. Per quanto riguarda invece la TASI, quello che però non mi va, come devo dire, o non mi è molto chiaro, no, che non mi va, non mi è molto chiaro, è come mai, Assessore, non avete, così come, per la verità, lo dice la Legge, non so dove l'ho messo, non avete specificato in maniera dettagliata, "Indicare nel dettaglio come saranno impiegate le entrate e in quale misura. Servizi". Cioè, i servizi indivisibili, in tutte le delibere che io ho visto, di tutti i Comuni, hanno specificato che cosa ne devono fare di quei soldi. Non so perché Salice si è fermato nel vago e ha detto che il gettito della TASI è stimato e destinato al finanziamento di parte del costo dei servizi indivisibili. È chiaro che parte, perché con 75 mila euro non è che vai molto lontano, però, secondo me, è giusto che il Consiglio, che i Consiglieri sappiano a cosa saranno destinati quei 75 mila euro. Saranno destinati al sociale, per esempio, perché ci sono stati Comuni che hanno impinguato di molto i servizi sociali, la pubblica illuminazione, le strade, tutto ciò che naturalmente riguarda i servizi indivisibili e hanno fatto un elenco proprio analitico, voce per voce, dicendo dove vanno ad utilizzare quelle somme. Io, per la verità, dici: "Con 75 mila euro non si va molto lontano", perché quelli sono, però bene o male, diciamo, poteva, come devo dire, potevate mettere almeno in deliberazione l'utilizzo di queste risorse, come hanno fatto la maggior parte dei Comuni. Poi c'è la TARI, la questione TARI. La questione TARI la chiudo in un attimo dicendo che, come al solito ci sono delle contraddizioni tra, peraltro, Assessore, anche nella delibera nove: "Approvazione Piano Finanziario", voi stessi dite quello che sto dicendo io, non è che lo sto dicendo, che me lo sto inventando. Al punto B comma due: "Il Consiglio Comunale, eccetera...", dice: "L'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno di tali servizi e dei relativi costi". Cioè, per quanto riguarda la TASI dovete fare quello. Cosa che non è stata fatta e che si potrebbe fare tranquillamente. Io, è chiaro che non voglio dare colpe alla parte politica, perché il Sindaco ha centrato il problema, però molto spesso, almeno un po' la parte politica deve essere, come devo dire, deve stare col fiato sul collo degli uffici, perché gli uffici devono pure capire che questi atti poi vanno in giro e quando vanno in giro li legge magari gente che ne sa poco come me, ma c'è gente che ne sa più di me e che dice: "Ma questi che hanno combinato, perché hanno fatto questo in questo modo?". E non è giusto, secondo me, perché le cose devono essere fatte molto, come devo dire, semplicemente, senza fare cose complicate, ecc. ecc., sarebbe bastato mettere due cose e il problema sarebbe stato...

## **[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Pure una. E va bene, 75 mila euro. Io ho visto Comuni che hanno messo 6,7 voci e hanno detto: “3 mila euro per le buche, 5 mila euro per l'anagrafe, 20 mila euro per i Servizi Sociali”. Cioè, Segretario, io le ho lette, non è che me lo sto inventando. Qua ne ho quattro, se vuole. Siccome l'Assessore, per esempio, ha fatto riferimento al Comune di Lecce, “Guardate che il Comune di Lecce...”, è chiaro che stiamo parlando di parecchi soldi, però il Comune di Lecce ha fatto un elenco. Noi avremmo messo una voce. Cioè, voglio dire, poi ho visto Cavallino, ho visto Lizzanello, ho visto Guagnano, cioè non è che mi sto sognando queste cose. Purtroppo, diciamo, abbiamo una fortuna e una sfortuna con Internet oggi, è facile per tutti reperire dati, ieri era molto più difficile reperire, anche se poi c'è il risvolto negativo, Assessore, il copia e incolla che, cioè e su questo ne parleremo dopo, perché noi, per esempio, abbiamo fatto un Regolamento che è il Regolamento identico al Comune, se non mi sbaglio, di Teramo. Si poteva almeno cancellare la silvicoltura, la funghicoltura, o altre cose del genere, dico. Almeno quelle cose leggiamole, lo so, Assessore, che tu non c'entri niente, che il Sindaco non c'entra niente, le so queste cose, però, santo Iddio, almeno leggiamocene queste delibere, perché a Salice penso che i fondi sono coltivati ad altri tipi di colture. Comunque, concludo il mio intervento dicendo che, come stavo dicendo prima, apprezzo il fatto del mantenersi sull'1 per mille, però, ripeto, non è che io sono, come dicevo poc'anzi, completamente convinto dell'1 per mille, sto dicendo una cosa magari che va contro l'interesse politico mio, però devo essere onesto innanzitutto con me stesso. Io forse, forse, magari l'IRPEF l'avrei poco poco più giù, però la TASI, secondo il mio punto di vista, poteva anche essere aumentata di un pochino rispetto a quanto stiamo facendo. Ma non perché... Perché è giusto che chi c'ha gli immobili di un certo tipo è giusto che paghino questo servizio, e poi, ripeto, perché... ci sono, per esempio, Comuni che stanno facendo - no, Sindaco? Tanto lei sa pure lei queste cose - i cittadini si possono riunire tra di loro e dicono: “Le strade ce le facciamo noi, i servizi indivisibili ce li paghiamo noi e così magari non paghiamo al Comune quella spesa”, si fanno, che ne so, i marciapiedi, si fanno l'illuminazione pubblica, no? Però, dico, per noi sarebbe difficilissimo andare in quella direzione, però, voglio dire, con 75 mila euro, parliamoci chiaro, molto lontani non si va, Assessore, dici: “Ma vuoi aumentare le tasse?”, no, studiamo meglio come fare, perché molto spesso, alla fine, tra la detrazione e tutto non si paga. Poi lo Stato sai cosa ti dirà? “Quelli sono i soldi, non ti tocca niente”, questa è la realtà con la quale bisogna fare i conti. E come amministrare questo Comune, non lo so, con quali fondi, con quali risorse? Questo volevo dire, pertanto, e su queste argomentazioni, ripeto, nonostante tutto, non voglio nemmeno, come devo dire, tornare sull'argomento e parlare per dichiarazione di voto, mi asterrò, ho scelto il voto dell'astensione proprio per la scelta che avete fatto e devo apprezzare questo modo di affrontare, il coraggio che avete avuto nell'affrontare questo problema, che è abbastanza complesso, ripeto, e che l'unico appunto che devo ripetere, e che ripeterò fino alla nausea, è che non so per quale motivo, io non voglio parlare per gli altri che sono assenti, però per quale motivo le Opposizioni o comunque la Opposizione non viene coinvolta in scelte abbastanza, ripeto, importanti come quelle che riguardano appunto queste tasse, questi tributi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** È doveroso, naturalmente, perché entriamo proprio, diciamo, nella parte cruciale del

Bilancio. Un intervento di natura prettamente politica, non tecnica, ripeto, perché Paolo, è grazie a lui naturalmente che, Segretario, Ragioniere, che il Bilancio ha avuto dunque la sua fine. Dicevo, è uno dei Bilanci che andiamo ad approvare, è questa la parte più importante che ci caratterizzerà proprio nell'aspetto Bilancio definitivo, la parte più importante che questa Amministrazione ha voluto dunque darsi e caratterizzarsi da questo punto di vista. L'aspetto più importante, che avevamo già detto, noi siamo stati accusati dalle diverse forze politiche, e io prendo atto dunque della attuale intervento del Consigliere Leuzzi, di astensione, proprio dando atto all'Amministrazione che effettivamente si sta andando, diciamo, nel senso della riduzione delle tasse, verso il senso dunque giusto. Noi l'avevamo sempre detto, siamo una Giunta di centro-sinistra che certamente non siamo quelli che vogliono tassare il paese. Il primo anno ci siamo trovati purtroppo con difficoltà abbastanza serie, serissime, Consigliere, sicuramente conosceva bene la situazione dei conti, per cui è a malincuore quel 10,6 che abbiamo fatto sulla seconda casa, conoscendo benissimo che la maggior parte delle seconde case da noi o sono quelle del nonno o sono quelle dello zio, eccetera, tutti ruderi, effettivamente è così, sapevamo bene, però avevamo fatto una scelta e chiaramente cerchiamo almeno di tutelare di tutelare dunque la prima casa. Mai come quest'anno però noi, già dall'anno scorso, già, diciamo, dall'inizio di quest'anno avevamo affermato che andavamo nell'ottica della riduzione delle tasse, proprio perché l'oculata amministrazione fatta nei due anni precedenti ci aveva permesso di sistemare un pochettino i conti e abbiamo cominciato con i costi di costruzione e noi, nel corso dell'anno, avevamo fatto, dunque, quella delibera sui costi di costruzione, abbassandola e quindi permettendo ai cittadini di poter, diciamo, costruire con una minore spesa e permettendo così di far girare il volano dell'economia, soprattutto nell'ambito dell'edilizia, dei tecnici, quindi un circuito di lavoro anche per loro, perché molti prima erano bloccati, perché poi dovevano pagare un sacco di tasse. E sotto quest'ottica noi, poi successivamente, nei mesi di giugno, luglio, maggio, quando stavamo mettendo mano al Bilancio ci siamo imposti in maniera categorica di non aumentare le tasse e questo lo abbiamo fatto, perché effettivamente aumentare di due, trecento euro, perché questa sarebbe stata la spesa, circa, che i cittadini avrebbero dovuto sopportare. In questa situazione economica, sociale, dunque, che stiamo vivendo anche nel nostro piccolo era insopportabile per i cittadini. Per cui, facendo un pochettino una ricognizione generalizzata dei diversi capitoli, ci siamo riusciti e con orgoglio, devo dire grazie a Paolo per quello che ha fatto, fino all'ultimo giorno, perché le 20 euro se le è inventate l'altra settimana, dunque, è inutile mettere in dubbio, ecco perché quando io dico: Paolo è una figura alla quale l'Amministrazione e il paese deve dire grazie, perché effettivamente tutti gli escamotage del Bilancio sono frutto suo, lascio naturalmente tutte le considerazioni sul resto. Per cui si è fatta uscire, dopo una seria e attenta analisi dei conti, quella riduzione delle 20 euro, che sembrano poche, ma che in realtà permettono anche di dare ai ragazzi la possibilità di farsi una pizza un giorno. Quindi, dicevo, particolarmente felice e contento per come sia stato prodotto questo Bilancio, è uno dei migliori, secondo me, che ci caratterizza e vedremo anche altri aspetti poi che ci hanno caratterizzato in questo Bilancio, successivamente, nell'altro intervento sull'approvazione del Bilancio definitivo. Per quanto riguarda la TARI ha già detto tutto Paolo, effettivamente quello che volevo aggiungere, voi vi ricordate che purtroppo il problema della raccolta differenziata è un problema che io ho seguito nella passata Amministrazione e che, per problemi di natura economica, non si è potuti andare avanti nell'approvazione, perché in un'indagine di mercato che allora fu fatta, quando la Legge ci permetteva di poter fare il bando, quindi, parlo del 2010, era che il servizio per quanto riguarda la raccolta differenziata ci costava circa sulle 800/850 mila euro. Ebbene, allora,

L'Amministrazione di allora ha deciso di non andare avanti, perché non aveva la possibilità, dunque, di fare quel benedetto bando, poi noi siamo andati avanti e c'è stato il blocco della Regione che ci ha impedito, alla luce del nuovo progetto che è stato, purtroppo per noi come ARO è stato il Comune di Novoli il ritardatario nell'approvare il progetto, stavamo addirittura rischiando di essere commissariati, proprio per negligenza di quel Comune, comunque l'altra settimana sembra che è stato approvato il tutto e quindi sarà fatto il bando di gara. Dicevo, quello che salta all'occhio è che la differenza tra questo servizio che verrà fatto in questo bando, proposto nel 2010, è notevole, cioè noi, se l'avessimo fatto nel 2010, avremmo speso gli 850 di allora, più gli 850, attualmente ci costerà 1 milione e 100, quello che è normalmente, la differenza è di circa 200/250 mila euro, il di più che noi pagheremo come cittadini, e questo naturalmente ha comportato un enorme risparmio per quanto riguarda la raccolta differenziata e tutto il servizio che andremo, io mi auguro nel più breve tempo possibile, ad approvare. Per quanto riguarda l'eco tassa è logico ed è inutile che ci ritorniamo sopra, il grazie e il bene noi lo dobbiamo dire soprattutto ai cittadini e solo ed esclusivamente a loro, noi abbiamo fatto quello che una qualsiasi Amministrazione avrebbe fatto, cercare di stimolare i cittadini. È merito mio personale se ho prodotto di più, ma come Sindaco, naturalmente, il mio merito è uguale a tutto quello degli 8 mila cittadini, dunque, di Salice. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie all'intervento del Sindaco.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Una domanda al Segretario vorrei fare.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Segretario, scusa, per quanto riguarda il piano finanziario, quei 152 mila euro di accantonamento del contenzioso per quanti anni gli avremo?

**SEGRETARIO GENERALE:** Quello è la revisione dei prezzi che naturalmente, per fare un paragone, il lodo *Spa* si riferisce ai cinque anni che vanno dal 2005 al 2010. Adesso ha chiesto la Monteco la revisione anche del periodo successivo, dal 2010 ad oggi. L'importo che ha chiesto la Monteco è altissimo, però naturalmente è oggetto di, c'è stato un contenzioso davanti al Tar che ha annullato una determinazione nostra di circa 135 mila euro, 138 mila euro noi avevamo quantificato, quello era un solo periodo relativo agli anni 2006/2010. Il Tar ha detto che lo dobbiamo rideterminare.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** La cosa curiosa, Segretario, è che in un momento di cosiddetta deflazione, per loro aumentano sempre i prezzi, solo per loro aumentano i prezzi.

**SEGRETARIO GENERALE:** Sì, diciamo che l'accantonamento... allora, non vorremmo ritrovarci, come è successo con la *Spa*, a dover poi lasciare alle Amministrazioni che vengono dopo il pagamento di questa benedetta la revisione. Quindi, questo accantonamento ci dovrebbe permettere, se non di coprire tutto l'importo almeno gran parte. È in corso di trattativa la quantificazione del prezzo.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Scusa Sindaco, a questo proposito io mi rivolgo anche alla parte

politica, perché adesso stanno facendo, hanno già fatto, capitolati, ecc. ecc. Sul contratto bisogna correggerle alcune cose, perché, così come era fatto prima il contratto, la Monteco o chi per lei faceva quello che voleva. Se si sistema, perché per esempio sui lavori pubblici se l'aumento è inferiore al 10 %, la revisione, non gli spetta niente alle ditte, alle imprese, se supera il 10 %, perché ogni anno esce un coso dei prezzi, entro giugno il ministero stabilisce le tabelle, se l'aumento, per esempio, del bitume è stato superiore al 10 % a te spetta la revisione per quella differenza.

**SEGRETARIO GENERALE:** Questa clausola c'era nel contratto della Monteco, a oggetto Lodo Spa, ma il Tar, purtroppo, ha dato ragione alla Monteco e ha detto che quella clausola non poteva essere applicata perché contraria a Legge, seppur contrattualmente esistente. C'era quella clausola, il problema è che bisogna fare il progetto in modo tale da evitare, diciamo, delle revisioni esorbitanti.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Credo di non dover replicare, perché è stato detto tutto, poi, apprezzo la capacità del Consigliere Leuzzi di comprendere la situazione nella quale operiamo, intanto le difficoltà, non so se vi ricordate, l'anno scorso dicemmo: “Non approviamo un Regolamento IMU, perché siamo sicuri che ci saranno dei cambiamenti”, quest'anno l'avremmo dovuto cambiare con il Regolamento IUC. Purtroppo è in evoluzione la fiscalità locale, poi vedremo anche cosa comporta sul Bilancio, nei prossimi Punti all'Ordine del Giorno. Però, ovviamente, mi preme sottolineare l'importanza di quello che prima ha fatto notare il Consigliere Leuzzi, quanto ha detto che all'interno della delibera sarebbe opportuno indicare come vengono investiti questi 75 mila euro, come vengono spesi questi 75 mila euro. In realtà avremmo dovuto mettere tutto, non soltanto 75 mila euro, avremmo dovuto mettere tutta la spesa di quello che per noi sono i servizi indivisibili e indicare, eventualmente, anche la percentuale di copertura, con quei 75 mila euro. Non è stato messo perché li hanno messi tutti quei Comuni che hanno approvato la delibera, diciamo, in sede separata dal Bilancio, quindi distaccata da quella che è la discussione del Bilancio. Però, io faccio una proposta, Presidente, facciamo la sospensione dei lavori per un quarto d'ora, proporremo congiuntamente un emendamento nel quale inseriamo il dettaglio di tutti questi costi, perché in realtà noi lo abbiamo, è soltanto sfuggito all'interno della delibera, ci rivediamo fra un quarto d'ora con l' emendamento e integriamo la delibera, così diventa, anche dal punto di vista formale e informativo, perché i cittadini hanno diritto a conoscere come vengono spesi i loro soldi, nello specifico, perché l'articolo 682 è chiaro, quindi, cerchiamo di dare una maggiore informazione. Quindi, propongo la sospensione di un quarto d'ora, mi apparto di là e propongo l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Siamo favorevoli?

**[Interventi senza l'uso del microfono]**

**PRESIDENTE:** Quindi, su richiesta dell'Assessore Quaranta, sospendiamo per un quarto d'ora.

**[Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:04]**

**[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 11:37]**

**PRESIDENTE:** Quindi, l'Assessore Quaranta ci presenterà un emendamento sull'utilizzo delle somme dei servizi indivisibili. Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Alla luce della discussione, del dibattito avuto in precedenza avevamo ritenuto opportuno sospendere il Consiglio Comunale per emendare, congiuntamente con tutto il Consiglio, la delibera sull'applicazione delle aliquote TASI, per, come dicevo prima, introdurre l'elenco dei servizi indivisibili e quindi dare informazione e pubblicità di quello che sono i servizi indivisibili e che andranno parzialmente coperti con l'1 per mille che verrà applicato. Quindi, al Punto Cinque del deliberato, la delibera numero otto con oggetto: "Determinazione aliquota componente TASI anno 2014", propongo l'emendamento, al Punto Cinque del deliberato propongo il seguente emendamento, quindi, la delibera recita così: "Che il gettito della TASI, stimato in circa 75 mila euro, è destinato al finanziamento di parte del costo dei servizi indivisibili". Io propongo un emendamento, di procedere questo periodo e quindi di scrivere: "Di parte del costo dei servizi indivisibili di seguito indicati", e indichiamo quali sono i servizi indivisibili. Ho fornito a tutti i colleghi Consiglieri un elenco dei servizi che allegheremo alla delibera, li vado in ogni caso a riepilogare: "Manutenzione patrimonio comunale: euro 50.250; manutenzione e gestione strade e viabilità euro 10 mila; servizi cimiteriali euro 40 mila; pubblica illuminazione euro 180 mila; Polizia Municipale euro 311.521". Ovviamente del capitolo della Polizia Municipale c'è stipendi e gli oneri riflessi. Quindi, un totale dei servizi indivisibili di 591.771 euro. Presidente, questo è il mio emendamento.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla votazione della delibera numero sei: "*Deliberazione aliquota addizionale IRPEF comunale anno 2014*".

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Delibera numero sette: "*Deliberazione applicazione aliquote IMU anno 2014*".

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Delibera numero otto. Votiamo per l'emendamento presentato dall'Assessore Quaranta.

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo la delibera numero otto: "*Determinazione aliquota componente TASI anno 2014*".

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera numero otto.

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Delibera numero nove: *“Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI anno 2014”*.

**[Si procede al votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede al votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Decimo Punto all'OdG: “*Delibera approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*”.**

**PRESIDENTE:** Delibera numero dieci: “*Delibera approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*”.

Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Come dicevamo prima, durante l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, siamo stati, forse, lungimiranti nel non aver voluto approvare un Regolamento IMU che, intanto pensavamo che potesse subire delle variazioni alla luce di variazioni della normativa fiscale, ma che poi ha visto sicuramente l'introduzione della IUC e quindi ha visto cassare in qualche modo i Regolamenti approvati in precedenza, perché ad oggi è necessario dotarsi di un unico Regolamento, che è quello, ripeto, della IUC che prevede, quindi, una triade di imposte: IMU, TARI e TASI. Io, onestamente farò una relazione brevissima, mi auguro che, come già anticipato, dalla discussione possa emergere un apporto da parte di tutti Consiglieri a rimodulare, se possibile, o rivedere il Regolamento stesso. Come dicevo, è formato da tre parti: IMU, TASI e TARI. Per quanto riguarda l'IMU abbiamo previsto nel Regolamento delle osservazioni, chiamiamole così, e abbiamo ripreso nel Regolamento delle osservazioni fatte nel Consiglio Comunale con il quale, ripeto, approvammo l'IMU l'anno scorso, e mi riferisco in particolare alla possibilità dei soggetti che risiedono in case di cura, strutture di cura di considerare la loro abitazione come abitazione principale. Qui, diciamo, non ci abbiamo messo molto del nostro, perché è previsto per Legge, lo abbiamo soltanto riportato nel Regolamento, però abbiamo fatto e abbiamo previsto invece nel Regolamento la possibilità di considerare abitazione principale, per i residenti all'estero, l'abitazione presente, di loro proprietà, su Salice, a condizione che siano, e queste è previsto per Legge, che siano pensionati in paese estero e che non abbiano dato in comodato d'uso o in locazione l'immobile. Abbiamo previsto nel Regolamento l'introduzione di questo esonero dal 2015, non perché abbiamo voluto nel 2014, intascare, incassare i soldi di questi nostri concittadini, ma perché è previsto per Legge, solo dal 2015 è previsto questo tipo di esonero, per cui, in buona sostanza, nel 2014 questi nostri concittadini residenti all'estero, ma che hanno un'abitazione di proprietà a Salice, dovranno comunque pagare l'IMU come seconda casa, dal 2015 è previsto l'esonero. Ovviamente noi abbiamo previsto nel Regolamento già l'esonero dal 2015, senza dover andare a fare un emendamento l'anno venturo per esonerarli, sembrava inutile, lo prevediamo da quest'anno a far data dal 2015. Le esclusioni degli esoneri sono rimasti, in buona sostanza, quelli previsti per Legge. Per quanto riguarda la TARI, no finisco con l'IMU. Ricordiamo tutti la discussione avuta a giugno sulla possibilità di esonerare i proprietari dei terreni agricoli

colpiti da calamità naturale. In quella discussione il Consiglio Comunale, alla fine, ha deliberato la possibilità di esonerare i cittadini proprietari di terreni agricoli colpiti da calamità naturale che abbiano subito un danno superiore al 35 %, noi scrivemmo nella delibera la possibilità di prevederlo nel regolamento IMU, quindi, fu lasciata, come dire, l'alea della possibilità. Dico questo perché? Perché, a distanza di tre mesi, noi abbiamo fatto, ovviamente, i nostri accertamenti tecnici, non considerazioni politiche, sono dei semplici accertamenti tecnici che ci hanno portato ad escludere questo tipo di esonero e di esenzione nel Regolamento, perché gli esoneri e le esenzioni sono tassativamente previsti per Legge e riportati e riepilogati all'articolo 12. Ovviamente, memori di quella discussione, non ci siamo fermati a una semplice previsione regolamentare, abbiamo cercato di prevedere un'aliquota differenziata nella delibera di applicazione IMU, come avrete avuto modo di vedere, non è stata prevista questa aliquota, ci abbiamo pensato, ci abbiamo riflettuto e abbiamo cercato una soluzione tecnica, ma purtroppo non siamo stati in grado di reperire questa soluzione tecnica. E cerco di essere un po' più chiaro. Intanto, il problema è rappresentato dalla difficoltà di individuare il soggetto esonerato o comunque il soggetto che andrà a pagare un'aliquota IMU o avrebbe dovuto pagare un'aliquota IMU differenziata, quindi, nello specifico, ridotta. Ci saremmo trovati davanti al paradosso che in presenza di un danno a una coltura avremmo esonerato il proprietario del terreno e non il conduttore. Cioè, se il terreno fosse stato affittato, siccome il soggetto passivo dell'IMU è il proprietario o l'usufruttuario, noi avremmo esonerato dal pagamento o avremmo previsto un'aliquota ridotta nei confronti del proprietario del terreno e non magari dell'affittuario, del conduttore, quindi chi realmente subisce il danno non avrebbe avuto un vantaggio, in più ci siamo posti il problema della tempistica, perché, io ho qui tutte le Leggi di riferimento, ora, non vi voglio tediare con i Decreti Legislativi 102 nel 2004, però, sostanzialmente, sappiamo benissimo che l'accertamento della calamità naturale non viene fatta dall'Ufficio Tecnico, non viene fatto nemmeno dagli Uffici Provinciali, viene fatto un decreto. Per cui, abbiamo pensato che ci saremmo trovati o ci potremmo trovare in una situazione in cui a scadenza del pagamento dell'IMU, sia che sia acconto, sia che sia saldo, quindi, giugno o dicembre, potremmo non avere tra le nostre documentazioni, tra i nostri documenti di supporto all'applicazione dell'aliquota differenziata, il Decreto Ministeriale che individua le aree colpite da calamità, che individua la percentuale di coltura colpita, quindi avremo difficoltà, onestamente, ad individuare queste aree e queste percentuali. Quindi, dicevo, non siamo riusciti a venire a capo della vicenda. Ovviamente non siamo contrari ad individuare delle forme di agevolazioni per questi cittadini, tant'è che, ovviamente, riproporremo il contributo, così com'era stato fatto anni fa, il contributo per la copertura assicurativa, proposta già nel 2012, credo che fosse il Bilancio 2012, comunque riproposta nel 2013, nel 2014 ci sono dei residui, ovviamente verrà fatta un'adeguata pubblicità, i cittadini avranno modo di proporre le loro istanze e le loro domande. Sicuramente non è la stessa cosa, perché far pagare un'IMU inferiore, è diverso rispetto a un'integrazione della polizza assicurativa, perché non siamo nati ieri, sappiamo che la maggior parte dei cittadini non hanno la polizza assicurativa, per cui non riusciremmo a dare un aiuto a tutti, però ad oggi, onestamente, dal punto di vista tecnico, ripeto, dal punto di vista politico c'è stata tutta la volontà da parte di questa Amministrazione di trovare una soluzione, ma dal punto di vista tecnico non siamo riusciti. Ovviamente, ripeto, siamo aperti a qualsiasi variazione e a qualsiasi supporto da parte dell'intero Consiglio, perché si riesca a dare un contributo. Fermo restando che se è possibile adesso prevedere una qualsiasi forma di contributo, anche all'interno del regolamento IUC, siamo disponibili ad accettarlo e ad accettarlo, anche perché, ripeto, la variazione in Bilancio sarà talmente minima e

misera che comunque potremmo variare il Regolamento senza inficiare il Bilancio di Previsione che andremo ad approvare successivamente. Per quanto riguarda il resto del Regolamento, la TASI è un'imposta di nuova istituzione, come abbiamo detto, e sostanzialmente non abbiamo inciso politicamente, abbiamo ripreso un Regolamento standard del Ministero e lo abbiamo fatto nostro. Dobbiamo considerare solo una cosa a proposito della TASI, che è previsto per Legge il pagamento della TASI anche a carico del conduttore dell'immobile, quindi, nel caso in cui l'immobile sia affittato, una percentuale è a carico del proprietario e una percentuale sarebbe a carico dell'affittuario. Ora, noi possiamo prevedere delle aliquote differenziate, a carico dell'affittuario c'è una percentuale minima del 10 % e una percentuale massima del 30 %, ovviamente, di contro, la percentuale a carico del proprietario della TASI dovrà coprire il 100 %. Questa percentuale, questo tipo di imposizione a carico del proprietario e del conduttore dell'immobile non l'abbiamo prevista nel Regolamento appositamente, perché riteniamo, intanto perché nel 2014 non riguarderà le seconde case e quindi non riguarderà, tranne casi limiti, ma mi limito a finire qui e non incidere ulteriormente con discussioni tecniche sulla delibera, ma non abbiamo voluto prevedere nel Regolamento una percentuale perché in futuro lasciamo che sia la delibera TASI a prevedere se e quanto dovranno pagare in percentuale i proprietari e in percentuale i conduttori dell'immobile. Per quanto riguarda la TARI è la vecchia TARSU, la nuova TARES e la nuovissima TARI, quindi è un prosieguo delle tariffe vecchie, non abbiamo inciso, abbiamo riportato tale e quale il Regolamento approvato l'anno scorso, perché pensavamo che potesse durare un Regolamento per qualche anno, invece la TARES è durata l'arco di 12 mesi. Quindi, la TARI non fa altro che riprendere il Regolamento vecchio, considerato anche alla luce del Piano Tariffario approvato nella delibera precedente.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io, l'unica cosa che devo dire è che è vero si è aspettato, non so quanti Comuni hanno già deliberato nei termini prima delle 9 di settembre, 10 settembre, non mi ricordo la data precisa, o addirittura a giugno. C'è però una cosa negativa, che è quella che i cittadini o noi saremo costretti a pagare, penso, poi se sbaglio correggetemi, a pagare il 16 dicembre sia il conguaglio della TARI, sia la TASI. Si poteva evitare di far coincidere, sarebbe bastato anticipare leggermente o forse addirittura a giugno, considerato quello che state facendo, cioè che è una buona cosa, il fatto dell'1 per mille, potevate stare tranquillamente stare nei tempi e deliberare addirittura prima di giugno e dare la possibilità anche ai cittadini di pagare con maggiore calma, o comunque con maggiore possibilità di dilazionare il tutto. Io non voglio perdere tempo, perché già ci sarà il Bilancio che ci darà la possibilità di fare un ragionamento più completo su tutta la vicenda riguardante la situazione finanziaria, ecc. ecc. Vorrei, però, proporre al Consiglio, io non l'ho letto, non l'ho studiato con attenzione, cari Consiglieri, caro Sindaco, caro Presidente, perché purtroppo, come dicevo all'inizio di questo Consiglio, tredici Punti di questo spessore non sono facili da digerire, nemmeno per chi conosce più o meno la macchina amministrativa, anche perché poi i tempi e gli impegni di tutti noi sono talmente tanti che non ci consentono di perdere ore e ore, perché per poter fare un lavoro attento, minuzioso e quasi certosino ad ognuno di noi, un Regolamento del genere sarebbe da vedere punto per punto, articolo per articolo, ecc. ecc. Però alcune questioni le voglio porre all'attenzione del Consiglio, poi se ritenete che possano essere oggetto della vostra attenzione, diversamente non fa niente. Cioè, io al punto, dopo l'articolo 5,

nella parte iniziale, forse, Segretario...

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** All'Art. 5, dove parla della riscossione coattiva, io aggiungerei un Articolo 5 bis, che è quello, qua mi deve aiutare però Alessandro, l'Art. 5 bis che è il ravvedimento, in tantissimi Comuni lo hanno fatto, che è legato all'Art. 50 della Legge 449, non mi ricordo di quando, che dà la possibilità, io l'ho pure fatto un qualcosa, anche, ripeto, collegandomi all'Art. 50 della Legge 27/12/97, la finanziaria sicuramente sarà, che dice che la sanzione è ridotta, noi dobbiamo dare la possibilità ai cittadini che si ravvedono, perché comunque andare nella direzione che diceva Paolo, cioè dare la possibilità a qualcuno che fino ad oggi o comunque in qualche modo, per qualche motivo particolare ha evaso, di comprendere, perché sanzionarli in maniera pesante, diciamo? Questo Articolo che lo hanno utilizzato molti Comuni, è questo - poi ve lo do se vi va bene possiamo proporre un emendamento - "La sanzione è ridotta ad un ottavo del minimo quando la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro un anno del termine previsto per la scadenza della rata di saldo. La sanzione - comma b - è ridotta ad  $\frac{1}{4}$  quando la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione, eccetera, avviene entro due anni". Addirittura una persona, dice, ha la possibilità almeno di pagare 1/10 della sanzione effettivamente che deve pagare, però è chiaro che deve comprendere che deve andare al Comune e "autodenunciarsi" o autodenunciare quella situazione. Poi, c'è un altro aspetto, Assessore, alla fine del comma 3 e prima del comma 4 dell'Art. 51, io purtroppo, ripeto, non è che abbia avuto molto tempo, e questo credo che debba servire proprio in considerazione di quello che abbiamo detto prima, cioè il comma 3 ad un certo punto parla delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale ecc. ecc. Lo state leggendo tutti? Io aggiungerei che la suddetta istanza, perché non dice effettivamente che cosa deve avvenire, dice: "La riduzione è subordinata alla presentazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, in apposita istanza attestante di aver attivato il compostaggio domestico, in modo continuativo, nell'anno di riferimento". È naturale che l'ufficio o il Comune è complicato che verifichi se effettivamente, allora dice: "La suddetta istanza - aggiungerei io - sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al Comune la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio - se questo completa, perché se non lo fa poi non è che deve avere quell'agevolazione - Con la presentazione della sopra citata istanza il medesimo autorizza altresì il Comune a provvedere a verifiche...", cioè il Comune deve verificare, se io faccio il compostaggio io devo avere la possibilità di vedere se il cittadino lo sta facendo o meno. Poi, ci sarebbe, sulla questione dell'IMU, le agevolazioni di cui faceva cenno l'Assessore prima, l'Art. 12, ora non so nemmeno casomai c'è e se sto facendo un errore, Assessore, dove parla della possibilità di adibire ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato, ad un familiare o ai parenti di primo grado. Alcuni Comuni lo hanno fatto, perché noi no? Dare la possibilità, se un genitore ha un fabbricato e lo concede a un figlio, per quale motivo non può avere l'esenzione? Questo è quello che propongo al Consiglio senza perdere ulteriore tempo.

**[Interventi senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Giusto sugli emendamenti, se possiamo discutere un attimo sugli emendamenti. Per quanto riguarda il primo emendamento, quello del ravvedimento, in realtà il ravvedimento è previsto per Legge laddove si tratti di tributi autoliquidati e versati con F24 e quindi, IMU...

**[Interventi senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** No, quello è per Legge, però, per me, se lo mettiamo nel Regolamento è anche meglio, perché è importante che la gente sappia. Ripeto, è previsto per Legge, quindi laddove c'è un'autoliquidazione, quindi IMU, TASI sono autoliquidazioni, è un pagamento con un modello F24, allora il ravvedimento è previsto per Legge, però se lo mettiamo, così la gente è certa che il Comune lo ha previsto, questo Ente locale lo ha previsto e quindi possiamo riprendere l'emendamento del Consigliere Leuzzi. Così come si può ovviamente riprendere l'emendamento sul compostaggio, in realtà noi questa cosa ce la siamo posta, ma poi ci è sfuggita, perché proprio nel momento in cui stavamo elaborando il Regolamento, siamo andati alla ricerca dell'elenco, perché poi alla fine è stato il Comune che due anni fa e questa estate ha fornito le compostiere, quindi siamo andati alla ricerca dell'elenco dei cittadini che hanno queste compostiere per andare a “comunicare” questa variazione, però inserirlo nel Regolamento è una cosa importante.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Secoli fa, con l'Amministrazione Scandone forse fu fatta la prima... Il problema, invece, dell'IMU, dell'immobile concessi in locazione ed in comodato, onestamente questo è un problema che abbiamo sempre affrontato, lo affrontammo già all'epoca con il Regolamento IMU, io feci un emendamento, ero un Consigliere di Maggioranza, e provocai uno scossone, soprattutto nel Ragioniere De Francesco, che si affrettò a comunicare al Sindaco Scandone che una cosa del genere avrebbe comportato seri problemi alle entrate, perché, onestamente, diciamo che laddove ci possano essere 7,8 o 10 casi veri se ne potrebbero creare centinaia ad arte e ad hoc e quindi questo sicuramente comporterebbe un problema nelle entrate tributarie del Comune.

**[Interventi senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Va bene, leggo gli emendamenti così come ho proposto nel corso dell'intervento che ho fatto prima. Articolo, ora non so quale Articolo, poi lo metterò... Che articolo era? Articolo 5 bis?

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Allora, Articolo 5 bis... ma lo avevo già fatto io il 5 bis. Ravvedimento: “Ai sensi dell'articolo 50 della legge 27/12/1997 numero 449 si stabilisce che:

- a. La sanzione è ridotta ad 1/8 del minimo quando la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo avviene entro un anno dal termine previsto per la scadenza della rata a saldo;
- b. La sanzione è ridotta ad 1/4 quando la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se

incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo avviene entro due anni dal termine previsto per la scadenza della rata a saldo”.

Poi, emendamento n. 2. Aggiungere alla fine del comma 3 e prima del comma 4 dell'articolo 51...

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** 3 bis, perfetto. “La suddetta istanza sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al Comune la cessazione dello svolgimento delle attività di compostaggio. Con la presentazione della sopra citata istanza il medesimo autorizza altresì il Comune a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio”.

Emendamento n. 3: “Articolo 12, esenzioni ed esclusioni”, questo non so a che punto...

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Esiste già, sì, infatti. “Il Comune considera altresì direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Forse ha ragione Paolo. Si può mettere comma 7 articolo 11. Anche se comunque parla di esenzione.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**SEGRETARIO GENERALE:** Sugli emendamenti proposti dal Consigliere Leuzzi, il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso, relativamente all'emendamento numero 1, che prevede l'aggiunta dell'Art. 5 bis, parere tecnico favorevole e parere contabile favorevole. In ordine invece all'emendamento numero 2 - l'inserimento, all'Art. 51, del comma 3 bis - ha espresso parere tecnico favorevole e contabile favorevole. In relazione invece al terzo emendamento, relativo all'Art. 11 - inserimento del comma 7 dopo il comma 6 - il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere tecnico favorevole e parere contabile contrario, dovuto al minor gettito che causerebbe con l'inserimento dell'esclusione dell'abitazione principale concessa in comodato.

**PRESIDENTE:** Intanto chiediamo se ci sono altri interventi in merito alla delibera numero 10. Sennò passiamo alla votazione per gli emendamenti.

**SINDACO:** È chiaro che il comma 7, essendoci il parere contrario da parte dell'ufficio, cioè, la Maggioranza, naturalmente, non lo ritiene, dunque, di poterlo approvare. Gli altri invece tranquillamente possono essere approvati.

**PRESIDENTE:** Votiamo per il primo emendamento: l'Art. 5, il 5 bis.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per il comma 3 bis dell'Art. 51.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'emendamento numero 3: l'Art. 11 comma 7, che per motivi tecnici...

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Ora dobbiamo ripristinare tutto. Votiamo per la delibera numero 10, così come emendato per regolamento.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Undicesimo Punto all'OdG: “Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Bilancio di Previsione 2014. Bilancio Pluriennale:2014/2016”.**

**PRESIDENTE:** Delibera n. 11: “Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Bilancio di Previsione 2014. Bilancio Pluriennale:2014/2016”.

Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Allora, arriviamo alla delibera conclusiva della lunga trafila sull'approvazione del Bilancio di Previsione. Intanto, alcune considerazioni generali, la possibilità dataci dal Legislatore di approvare il Bilancio di Previsione entro il 30 di settembre. Va bene, noi poi, è stato convocato il 28, 29 di settembre, lo abbiamo potuto approvare in Consiglio Comunale o portare in Consiglio Comunale oggi, ma, onestamente, non ci rende felici il fatto di arrivare a tre mesi dalla fine dell'esercizio contabile e non aver approvato il Bilancio di Previsione. L'anno scorso siamo stati un po' più celeri, siamo riusciti ad approvarlo il 2 agosto, due anni fa forse...

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Ah, il 23 ottobre, non mi ricordavo. Sì, perché era stato rinviato al 10 di dicembre l'anno scorso, ricordo un Comune limitrofo lo ha approvato il 9 dicembre, mi misi a ridere quando alcuni colleghi Consiglieri di quel Comune vennero a chiedermi conforto, un parere, dissi: ma non mi sembra un previsionale, mi sembra un semi-consuntivo. Non siamo contenti, ma non possiamo farcene o prenderci tutte le colpe. Perché dico questo? Perché se da un lato per noi poteva essere “facile” prevedere l'IMU, prevedere la TARI, prevedere la TASI, prevedere l'Addizionale, per noi è sempre un problema prevedere i finanziamenti statali. Per cui, comprenderete, colleghi, andare in Consiglio Comunale a maggio, a febbraio, come ci piacerebbe, con dati, non non certi, senza dati, sarebbe veramente un problema, non tanto chiudere il Bilancio, perché in quella fase noi potremmo prevedere un'entrata da trasferimenti statali pari all'anno precedente e quadrare e chiudere il Bilancio, però il problema è, onestamente ce lo poniamo, sostenere delle spese durante l'anno e poi scoprire durante l'annualità che quei trasferimenti statali si sono ridotti, onestamente poi comporterebbe delle gravi ripercussioni. Dico questo perché? Perché fra l'approvazione della Relazione Programmatica in Giunta, che è avvenuta l'11 settembre, e la convocazione del Consiglio Comunale, quindi, il 29 i settembre, abbiamo avuto un'ulteriore comunicazione da parte del Ministero di un taglio di ulteriori, e poi vedremo gli altri, 37 mila euro. Noi ovviamente questo taglio di 37 mila euro non lo abbiamo previsto oggi nel Bilancio, non lo abbiamo previsto oggi, lo dovremo coprire, dovremo prevedere una copertura o una sistemazione,

diciamo così, in sede di assestamento, considerato che oggi, ovviamente, non andremo a prevedere gli equilibri, perché non più previsti per Legge, considerato che l'abbiamo approvato dopo il primo settembre. Ma voglio ritornare sui tagli dei trasferimenti statali, perché sulle entrate ci siamo detti tutto e il contrario di tutto. Abbiamo considerato confermate le aliquote IMU, abbiamo considerato l'Addizionale Comunale confermata, seppur con alcune considerazioni del Consigliere Leuzzi, qui diceva: "Pagano sempre i soliti". È vero, non solo pagano sempre i soliti, ma sull'Addizionale io ho sempre delle perplessità, perché, avendo come base imponibile il reddito e non il patrimonio, andare a fare una previsione oggi non mi garantisce un'entrata, perché considerato che, purtroppo, ci sono i licenziamenti, si abbassano i redditi dei lavoratori autonomi, si abbassano i redditi dei commercianti, quella base imponibile non conosciamo quanto possa essere confermata negli anni. Diverso è il patrimonio, il patrimonio è quello, magari si può trovare un escamotage, come diceva prima l'Assessore Ruggeri, si fa la donazione di un immobile da padre a figlio in linea diretta e quindi si trova il modo per farla diventare abitazione principale ed eludere, dico io, la TASI e l'IMU. Però, voglio dire, sulle entrate tributarie ci abbiamo ragionato, abbiamo avuto la possibilità di ragionarci, sui trasferimenti statali facciamo fatica a comprendere cosa inserire. Io voglio darvi, purtroppo vi devo disturbare con un po' di numeri, ma voglio farvi capire l'evoluzione di quelli che sono stati i trasferimenti statali negli ultimi anni. Non voglio andare molto a ritroso, ricordo a chi ha vissuto quest'aula negli anni 90, non dico prima, ma a fine degli anni 90, quando i trasferimenti statali prevedevano la copertura del monte salari, più altri trasferimenti, per cui, nell'anno 92 fu introdotto l'ICI come completamento delle entrate per garantire ulteriori servizi ai cittadini. Prima le addizionali, era prevista l'addizionale sull'energia elettrica, ma alla fine, io non l'ho vissuta né come politico né come professionista, ma immagino che l'addizionale sulla energia elettrica, essendo un'addizionale viene pagata sul consumo, più consumi energia, più paghi. Nel 92 fu introdotto il principio dell'ICI, c'era l'*Ilof*, però non incideva particolarmente.

#### **[Intervento senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Fu sostituita dall'ICI. L'ICI a quel punto inizia ad avere un forte impatto sul contribuente, iniziano ad essere tassati gli immobili, quindi inizia ad essere tassato un bene che potrebbe non produrre reddito. Potrei avere una seconda casa, come ce lo siamo detto prima, ereditata, abbandonata, in disuso, probabilmente quasi decadente, ma sul quale io devo pagare un'imposta. Quindi, dicevo, fino agli anni 90 i trasferimenti statali coprivano il monte stipendi e altro ed erano previsti altri trasferimenti, però io voglio accantonare quel periodo....

#### **[Interventi senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Ma le anticipazioni di cassa però non erano... i trasferimenti coprivano il monte salari. Però non voglio andare in quei periodi che possono aver poi portato tutto quello che è stato, quello che viviamo oggi, perché onestamente, apro una parentesi, quello che ha vissuto l'Italia negli anni 70, 80 e 90 probabilmente abbiamo vissuto più velocemente di quello che ci potevamo permettere. Ma al di là di questo, vi do alcuni dati dal 2002 ad oggi. Nel 2002 la spesa del personale era 1 milione e mezzo, i trasferimenti statali: 1 milione e 9; nel 2007 la spesa del personale: 1 milione e 6, i trasferimenti statali: 1 milione e 7. Quindi, già nel 2007 la spesa del personale e i trasferimenti statali, la differenza tende ad accorciarsi. Nel 2012, spesa del personale:

1 milione e 3, trasferimenti statali: 1 milione 490. Quindi, ancora 150 mila euro di trasferimenti statali in più rispetto alla spesa del personale. Nel 2014 abbiamo: spese del personale confermata a 1 milione e 3, perché non ci sono stati pensionamenti, se non il signor Bacca, ma comunque dovrà essere coperto a breve, trasferimenti statali: 1 milione e 2. Quindi, una parte della fiscalità locale, una parte delle entrate tributarie servirà intanto a coprire gli stipendi e il resto ad erogare i servizi. Giustamente il Consigliere Leuzzi prima diceva: “O ci mettiamo l'anima in pace e ci facciamo entrare nella nostra testa di politici locali che o facciamo con le nostre finanze, o facciamo con le nostre risorse, o non andiamo da nessuna altra parte”. Noi purtroppo a questo discorso iniziamo, purtroppo, dico io, ad affezionarci, tant'è che continuiamo a tenere l'IMU alta, continuiamo a tenere l'Addizionale al massimo, introduciamo la TASI, seppur minima, introduciamo la TASI. Questo però, ovviamente, ad oggi a discapito, lo dico chiaramente, a discapito dei servizi. Cosa succede? Andiamo al nostro Bilancio. Se è vero che dobbiamo integrare con fondi nostri, diciamo così, con fondi dei cittadini, con le entrate tributarie, il pagamento degli stipendi, poi dobbiamo, col resto, cercare di fare fronte ai servizi. E mettiamo da parte, la pubblica illuminazione non possiamo non garantirla, i servizi che diamo ai cittadini, i servizi, diciamo, spiccioli, quelli che può garantire il Comune, dalla carta di identità al servizio SUAP, ai servizi dei Vigili, dobbiamo garantirlo. Poi, non voglio dire che l'Amministrazione si debba necessariamente caratterizzare politicamente, visto il periodo, però qualcosa ce la consentirete di fare. Continuiamo a garantire il servizio mensa alle scuole elementari, ormai si è chiuso già il primo ciclo, l'anno scorso è uscita la prima quinta, non vogliamo che si interrompa questo servizio, ma non vogliamo nemmeno che si debba incidere sulle famiglie. È vero, è una scelta delle famiglie, però è anche vero che qualcuno ci sta stretto a pagare il buono pasto per intero, per cui interviene l'Amministrazione decidendo di lasciare invariato il costo del buono pasto. Perché è vero che per le scuole elementari la scelta è facoltativa, ma per le scuole materne no, per le scuole materne è obbligatorio, tranne i casi personali, intolleranze, ecc. ecc. Però lì abbiamo deciso, seppur con una nuova gara che porterà sicuramente ad un aumento del costo di ogni singolo pasto, abbiamo deciso di lasciare invariato il buono pasto. Quindi, come diceva prima il Sindaco, la politica della riduzione o del lasciare inalterato, dove è possibile, il contributo da parte dei cittadini. Stessa cosa per il trasporto dei bambini a scuola, lo utilizzano pochi, ma quei pochi costano un sacco di soldi, abbiamo due autisti, perché comunque uno non riuscirebbe a fare il servizio. Abbiamo due autisti, quindi, abbiamo due pulmini, abbiamo due assicurazioni, abbiamo due bolli, abbiamo due consumi di carburante, con un contributo da parte dei cittadini misero, se non ricordo male non supera nemmeno il 15 %, intorno al 15%, 15 euro che corrispondono più o meno al 15 % del servizio. Poi abbiamo, scusate forse sto andando lungo, il problema dei debiti, debiti importanti che continuiamo ad affrontare e a voler risolvere. L'anno scorso ne avevamo indicati in due capitoli del nostro Bilancino, lo chiamiamo noi, quest'anno per semplicità li abbiamo accorpati in un unico Bilancio, che lo abbiamo chiamato ripianamento Debiti Fuori Bilancio, pagamenti sentenze e transazioni. Ora, io non trovo l'elenco di quello che andiamo a pagare, ricordo sicuramente che poniamo fine alla vicenda Ripa, e questo è un grosso sassolino che ci togliamo, andiamo a pagare una sentenza, che poi andremo a riconoscere nel Punto successivo dell'Ordine del Giorno, che è sentenza di alcuni cittadini che hanno avuto una sentenza favorevole, che ci chiedono un risarcimento di 30 mila euro, dopo ne parlerà il collega Ruggeri, ma quella sentenza ci obbliga anche a risolvere il problema, e abbiamo previsto delle somme con gli oneri di urbanizzazione, perché senno' tra un anno ci ritroveremmo una sentenza analoga e quindi risolveremo questo problema, speriamo di limitare i danni a 30,35 mila euro, perché un primo computo metrico fatto

dall'ufficio dovrebbero essere sufficienti, però diciamo che dovremmo utilizzare tutto quello che è necessario per risolvere il problema. Ma questo lo affronteremo dopo. Abbiamo previsto un'altra annualità della transazione Caparelli, altri 56, 57 mila euro, ora non ricordo, abbiamo quest'estate, purtroppo, dovuto rivedere un accordo, perché non era una vera e propria transazione, un accordo con la Spa, per il ripianamento del debito dovuto al lodo arbitrale. Non parlo sulle responsabilità, ce lo siamo già detto, io non parlo sulle responsabilità, purtroppo il mio compito, da due anni a questa parte, è usare il bilancino e arrivare a una quadratura dei conti. Però, dicevo, quest'estate la Spa ci ha fatto una bella letterina in cui ci richiedeva, siccome avevamo pagato 200 mila euro, però 200 mila euro erano delle rate inferiori rispetto a quelle per i quali era stato trovato l'accordo, ci ha richiesto il pagamento del debito complessivo, oltre 550 mila euro. Ora, capirete che 550 mila euro in un Bilancio significava, come si dice per le aziende private: "portare i libri in tribunale", noi non gli avremmo portati in tribunale, ce li saremmo tenuti nel cassetto, ma avremmo avuto serie difficoltà.

### **[Interventi senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Come dicono gli inglesi: "In the court". Ci siamo chiamati i responsabili, abbiamo trovato un accordo, abbiamo instaurato una trattativa e abbiamo trovato un accordo e abbiamo previsto quest'anno un pagamento di 230 mila euro. Poi ci sono altri piccoli debiti che stiamo pagando e sostanzialmente arriviamo a confermare l'importo dell'anno scorso, se non sbaglio, 600 mila euro circa, ora non ricordo gli importi. Quindi, continuiamo in questa benedettissima politica di risanamento dei conti, non diciamo del Bilancio, dei conti. Sostanzialmente, poi, siamo riusciti a lasciare invariato o comunque abbiamo fatto un taglio, come aveva detto il giullare di Firenze ai suoi Ministri: "Tagliate, sennò ci penso io", noi abbiamo cercato di fare un taglio non tout court, però mirato, intanto andando a guardare i dodicesimi, perché non si può andare a tagliare un capitolo dove i dodicesimi sono stati già utilizzati e quindi rischieremo di fare un danno al Bilancio, oltre che un errore contabile, però abbiamo cercato di tagliare laddove era possibile. Un taglio importante che troveremo nel Bilancio, lo voglio anticipare, si è avuto sul capitale dei Servizi Sociali, ma non perché non ci sia attenzione da parte di questa Amministrazione, non perché non ci sia attenzione, ma perché gli importi previsti negli anni precedenti non sono stati spesi tutti, perché alcuni rientravano nel Piano di Zona, perché alcuni sono stati impegnati successivamente, comunque abbiamo, il capitolo, diciamo, può essere compensato con importi di pari ammontare che sono stati appostati ai residui al 31 dicembre 2013. Quindi, nel 2014, anche se l'anno sta andando velocemente a finire, nel 2014 non avremo un'attenzione minore nel capitolo dei Servizi Sociali, perché l'importo sostanzialmente rimane invariato. Io credo di aver detto tutto, al di là delle considerazioni politiche che sono rappresentate dagli ulteriori trasferimenti inferiori, che, ripeto, ci lasciano veramente perplessi su come chiudere il Bilancio, alla fine noi pensiamo di aver fatto non un buon lavoro, un lavoro da umili contabili, quasi, lasciando inalterati alcuni servizi che noi riteniamo prioritari, cercando di intervenire anche politicamente. E chiudo, togliendo forse parte degli interventi successivi, però lo voglio dire in caso sfugga a qualcuno, abbiamo voluto garantire nell'anno 2014 un'ulteriore annualità di Servizio Civile, i ragazzi che hanno terminato il 30 settembre sono stati sostituiti, dal primo ottobre, con altri ragazzi che interverranno nel sociale, ecco perché non finisce, non si limita il nostro intervento a fare dei tagli dal punto di vista contabile, ma abbiamo a disposizione tre ragazzi al servizio civile che

interverranno sul sociale. Ora, magari i colleghi che si occupano del settore interverranno anche...

### **[Interventi senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Mi diceva la collega che è stato presentato un progetto per un'altra branca del Servizio Sociale, che si chiama "Garanzia Giovani", per l'utilizzo di altri sei giovani. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Tanto tocca solo a me, non c'è nessuno. Mi tocca fare anche questo, purtroppo. È un po' pesante tutta l'Opposizione sulle mie spalle, perché poi gli assenti hanno sempre ragione, nel senso che nelle democrazie è così, se faccio degli errori mi diranno: "Chi te l'ha detto di fare questo", per dire, perché vanno così le cose, ha votato a favore, ha votato contro, si è astenuto, perché, come nelle squadre di calcio, quando manca un giocatore e si perde, "Per colpa di quello abbiamo perso". Comunque, giustamente io mi collego un attimo con quanto diceva Paolo all'inizio, si può chiamare ancora Bilancio di Previsione un documento contabile non più modificabile? Domanda. Va bene, è retorica. I Comuni programmano naturalmente le loro politiche sulla base di IMU, abbiamo detto, di TARI, di TASI, Fondo di Solidarietà Comunale, Addizionali e tutto ciò che esiste. Quello però che accomuna tutti quanti è l'incertezza nella quale tutti i Comuni brancolano, al di là dei giullari toscani o dei venditori di camicie, come li definisco io, comunque bisogna dare atto che comunque, per certi versi, ci sono delle positività, che ha scosso in qualche modo una situazione stantia che aveva bisogno di essere mossa, ora al di là dei pregi e dei difetti che ogni politico può avere. Non ci sono, naturalmente, come dicevo prima, tempi tecnici per la manovra di salvaguardia, perché, come diceva prima l'Assessore, è con questo stesso atto noi stiamo salvaguardando i conti, perché mancando due mesi e mezzo e comunque siamo entrati al di là del 1 settembre, non ci sono le condizioni. Questa relazione, naturalmente, o la Relazione Programmatica, eccetera, di Bilancio è l'atto più importante dell'Amministrazione, ecco perché la mia lamentela, diciamo, iniziale, questi sono argomenti che dovrebbero essere sviscerati, secondo me, con maggiore attenzione, con maggiore tempo, con maggiore tutto, perché è l'atto, come abbiamo detto altre volte, considerando che, come ho più volte definito, il Consiglio Comunale è un fantasma che non ha nessuna valenza, e l'unico momento in cui il Consiglio Comunale ha un ruolo vero è questo, è l'approvazione del Bilancio di Previsione e il Consuntivo, sono forse due volte all'anno in cui veramente si parla di fatti amministrativi e di politica, diversamente sono atti amministrativi sui quali uno può essere d'accordo o meno, a favore o contro, ma al di là delle posizioni geografiche, dico io, come diceva il cardinale Martini, non delle posizioni politiche. Martini già nel '97, la buonanima, al quale io ero particolarmente legato, disse che la politica ormai era diventata uno spazio geometrico, stiamo parlando già di quasi 20 anni fa, voglio dire, non è sulle vicende, sulle vicende ognuno può essere a favore o contro, ma si va a votare e basta. Adesso non voglio tediare con il mio intervento, anche perché si comincia a fare tardi e compare anche un po' di stanchezza in tutti noi, penso, però voglio mettere a punto alcune questioni riguardanti questo Bilancio. Io credo che sia necessario, naturalmente, proprio perché si sta parlando dello strumento più importante, dividere le due cose: l'aspetto amministrativo dall'aspetto politico. L'aspetto politico lo curo un attimo dopo, per quanto riguarda invece l'aspetto amministrativo, diciamo, che

sotto certi punti di vista ne abbiamo già discusso parlando delle varie imposte, tributi, ecc. ecc. Anche se su alcune vicende bisognerebbe focalizzare l'attenzione, mi riferisco in particolare a quello che diceva l'Assessore qualche attimo fa, perché in effetti i trasferimenti diventano sempre di meno e le incombenze sempre di più, ecco perché io dicevo prima: qua in Consiglio noi abbiamo un obbligo, non si viene in Consiglio o non si dà un contributo al Consiglio o alla cittadinanza facendo solo ed esclusivamente demagogia, a me piace affrontare i problemi dalla porta principale, guardando in faccia le persone, non sono abituato a parlare alle spalle, io, nel bene e nel male, una persona l'affronto e basta, e questo è il momento di affrontare gli aspetti amministrativi e dire le cose come stanno, non te la puoi prendere con questa o con quella Amministrazione se poi le cause vengono da altre situazioni, da altri punti, certo ci possono essere delle responsabilità amministrative, su questo non ci piove, su questo ci confronteremo, ma per quanto riguarda questi aspetti, Assessore, avevi ragione, nel momento in cui ogni anno si taglia sempre, si taglierà sempre di più e come dicevo prima, purtroppo, dobbiamo capire che l'autonomia è impositiva, le tasse, le cose le dobbiamo fare per fatti nostri, le entrate dobbiamo stabilirle noi, dobbiamo purtroppo cominciare a lavorare in questa direzione, nella direzione di far comprendere ai cittadini, cioè a noi cittadini o a noi stessi che purtroppo bisogna, se vuoi sembrare bello, bisogna pagare, pagare qualsiasi servizio. Fra poco forse ci faranno pagare o pagheremo anche l'aria che respiriamo, ma è così, non si discute. Ecco perché non puoi dire quello che è, cioè, questi sono i fatti, poi è chiaro che ci sono gli aspetti del Bilancio, diciamo, nostro, comunale, entrando più nel dettaglio, certamente da una rapida lettura si denota che purtroppo ci si è dovuti fermare a una mera gestione tecnica, non si va molto lontano, bisogna anche comprendere che ogni tanto c'è bisogno anche di un po' di fantasia nella gestione di un Ente pubblico, perché non ci si può fermare solo, Assessore, ai numeri, tu sei bravissimo nel gestire, perché oltretutto sei anche un professionista del ramo, ognuno di noi può fare i conti con i numeri, ma poi oltre ai numeri ci sono le scelte, ecco perché c'è la politica, perché se ci si dovesse fermare solo ed esclusivamente ai numeri non ci sarebbe più bisogno della politica. Qualcuno in questi giorni si è reso conto delle grandissime fesserie che si stanno commettendo, prima in un primo momento facendo naturalmente demagogia, come si usa fare ormai da tanti anni in Italia, con i talk show in particolare, aboliamo, questo aboliamo quest'altro, io sono convinto, l'ho detto altre volte, che se diciamo: "Aboliamo il Presidente della Repubblica", tutti diranno: "Aboliamolo", se diranno: "Aboliamo il Presidente del Consiglio", "Aboliamolo", stiamo abolendo degli Enti senza avere una prospettiva, senza sapere cosa farne di questi Enti e stiamo creando delle difficoltà enormi che verranno, penso nei prossimi mesi, nei prossimi anni, a ricadere su tutti quanti i cittadini. Questo voglio dire, allora bisogna avere anche un po' di fantasia. Che cosa voglio dire? Io quello su cui inviterei a riflettere l'Assessore, per quale motivo, per esempio, c'è questa chiusura netta su una cosa che potrebbe rappresentare in qualche modo un cambiamento, perché adesso come è, è ingessato, è ingestibile, non si può toccare, caro Assessore, e mi riferisco al PUG, sarà una mia fissazione, ma siccome io sto vedendo i risultati in altri Comuni, in altre realtà, mi rendo conto che bisogna andare in quella direzione, caro Assessore, non bisogna più fermarsi. Al PUG sto dicendo, Consigliere, al Piano Urbanistico Generale. Siccome che noi abbiamo il PRG, però il PRG è una cosa statica, non è dinamica, il PUG è diverso, ha una gestione completamente diversa del PRG, noi continuiamo ad avere 8 compatti di zone C buttati lì, non so da quanti anni, che non servono a nessuno, abbiamo una situazione all'interno del centro storico con case che continueranno a cadere, là è un discorso diverso, potremmo fare o potreste fare un discorso di incentivare in qualche modo i cittadini per ristrutturare, perché non è possibile che il paese stia cadendo in questo modo, senza che

il Comune o l'Amministrazione tenga conto di quello che sta accadendo. Poi, ci sono anche altri aspetti e completo gli aspetti, diciamo, più che altro politico-amministrativi, perché c'è mischiato un po' di tutto. Della eco tassa abbiamo parlato, per fortuna Salice per adesso l'ha sventata, speriamo che questo progetto, come dicevo prima, vada avanti e si risolve e Salice arrivi su percentuali umane, non voglio dire, umane, perché adesso siamo a percentuali, secondo me, non dico disumane, ma a percentuali da terzo mondo, per colpa di tutti, senza dare né meriti, né... per colpa di tutti. Poi ci sono altri aspetti, come per esempio la questione delle opere pubbliche, metto questo aspetto che mi è sfuggito nel precedente intervento, Assessore, proprio perché ho messo in mezzo il PUG, e mi riferisco, ad alcune opere che comunque bisogna cercare di completare, so che avete fatto un progetto, so che state andando avanti, ma comunque adesso è ancora chiuso il parco giochi, e non è una cosa bella e allora cercare o cercate di inventare qualcosa, che può essere il project financing, che può essere un qualcosa di serio, non lasciandolo lì, come hanno fatto tutte le Amministrazioni precedenti, perché nessuno mai riuscirà a gestirlo in un certo modo, alle condizioni che il Comune pone. Bisogna inventarsi qualcosa. Questa è naturalmente la politica, la scelta. Che cosa? Che cosa, bisogna sedersi, bisogna molto spesso non dormire la notte e pensare a quello che potrebbe nascere. Ci sono tante situazioni in giro di strutture che veramente sono state rilanciate, tenendo conto anche del privato, non si può disgiungere il privato, il privato è un fatto importante. Naturalmente il progetto cosiddetto financing, chiamato di finanza, è nato proprio apposta, che è la collaborazione e la correlazione tra pubblico e privato, vedere come arrivare a rilanciare. Perché adesso, con la Villa del Convento, avete visto tutti, addirittura i ragazzi si sono spostati, dalla stazione vanno a quella Villa. E allora, che cosa accadrà? Che si rischierà di rimanere nuovamente senza un futuro, alle condizioni in cui si è oggi, invece bisognava fare qualche cosa, Assessore, inventare qualche cosa per poter rilanciare pure il parco, affinché funzionasse tutto, funzionasse Villa della stazione, funzionasse la Villa del Convento e funzionasse anche il parco giochi. L'ultima cosa su cui io vorrei soffermarmi, Sindaco, mi rivolgo a lei, e lo dico con estrema franchezza, sulle eventuali responsabilità che lei, come capo di questa Amministrazione e come Amministratore può avere, io ho detto, su un articolo mio, forse l'anno scorso, non mi ricordo, che la scena politica della nostra comunità, ce l'ho segnato qua, è occupata da persone che fanno politica o pretendono di fare politica senza averne la necessaria virtù e dissi anche altre cose, fui massacrato, ma non è di questo che voglio parlare. Poi, un giovane che oggi, non so, attualmente forse è il coordinatore del gruppo di Forza Italia, se esiste Forza Italia non so, voi state più avanti di me, che è stato attaccato nuovamente un giovane. Ora, al di là se un giovane dice cose giuste o cose sbagliate, quello che, per questo io mi rivolgo a lei, Sindaco, come responsabile dell'Amministrazione e come responsabile anche politico oltre che amministrativo, che non dobbiamo dare ai giovani, Sindaco, non dobbiamo aiutare i giovani ad allontanarsi dalla politica, i giovani devono essere rispettati, Sindaco, e allora se un suo collaboratore o una persona vicina a lei, anche dal punto di vista politico, non dico che deve essere bacchettata, perché quando si tratta di bacchettare, ma deve abbassare i toni, se vogliamo veramente cambiare questo paese, se vogliamo veramente confrontarci seriamente e senza alzare i toni e tornare indietro di 20, 30 anni. Adesso non ci sono, né mi interessa, io non sto difendendo nessuno, Sindaco, perché io non sono il difensore d'ufficio dell'Opposizione che manca, anzi, i rapporti non sono nemmeno idilliaci e lo sapete, pertanto. Però i ragazzi, i giovani si devono rispettare, perché noi i giovani li dobbiamo aiutare ad avvicinarsi alla politica, non li dobbiamo allontanare con attacchi, secondo me, fuori luogo, perché uno dice: "Io la penso in questo modo", l'altro può dire: "Io la penso in modo diverso", rispettandolo e non attaccandolo. Questo glielo

chiedo, Sindaco, perché lei sta lavorando nella maniera giusta, però deve guardare tutto a 360 gradi, anche gli aspetti politici, anche gli aspetti dei rapporti, anche gli aspetti che esulano, diciamo, da certe vicende e lo dico forse uscendo fuori tema, perché il Bilancio è il momento in cui si parla di tutto, ecco perché mi sono permesso. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Interviene il Sindaco.

**SINDACO:** Cerco di essere breve e parto proprio da quest'ultimo appunto per allargarmi, perché il mio sarà un discorso di natura prettamente politica. Sui giovani, naturalmente, sfondi una porta aperta, cioè, anzi, noi dobbiamo, anche perché la situazione qui a Salice è statica, da tutte le parti, sia dal centro-sinistra che dal centro-destra, si vedono le solite persone che girano, ecc. Non solo bisogna tutelare, ma bisogna, naturalmente, anche dargli quelle idee giuste, in modo tale che possano, nel rispetto delle idee, portare avanti la loro azione politica. Diciamo a noi vecchi, che poi tanto vecchi a 50 anni non si è, dobbiamo, anche però cercare, noi stessi, di non incutere in questi ragazzi quelle idee particolari, perché poi si sfocia da una parte e dall'altra e in quegli errori che arrivano a quegli attacchi frontali, che io sono il primo, tranquillamente, a dire no. All'inizio, tu, del Consiglio Comunale facevi riferimento: "Non vorrei che si ritornasse a quel clima politico di 3-4 anni fa", l'ho sempre detto: guai a noi che non siamo in grado almeno di essere rispettosi delle persone, per cui, effettivamente, sfondi una porta aperta. Io cercherò, sono stati degli interventi prima di tutto di natura prettamente personale, che non riguardano l'Amministrazione, chi mi è a fianco sa benissimo che io ho criticato questi atteggiamenti personali, che mai e poi mai avrei permesso dal punto di vista amministrativo. Chiudo la parentesi per dire che effettivamente sono d'accordo. Un po' l'analisi del Bilancio l'ho fatta anche io precedentemente sugli aspetti della TASI, eccetera. Volevo dire ancora una volta che è un aspetto amministrativo, una novità, chiamiamolo come vogliamo, non ce la possiamo inventare dall'oggi al domani nel formulare un Bilancio che si formula principalmente a tre mesi poi dalla sua scadenza. Parlare, dunque, di PUG è un problema, non è che ci spaventa, ma tranquillamente noi non lo abbiamo certo archiviato, non fa parte del nostro programma elettorale, che noi abbiamo già comunque esaurito, ma nulla vieta, nel corso di questi due anni e mezzo altri che ci sono rimasti come Amministrazione, di poterlo anche valutare e prenderlo in considerazione. Non siamo chiusi, ripeto, noi siamo aperti a tutte le discussioni, anzi, da tutte le parti possano pervenire, per cui, effettivamente, ci si può anche pensare. Parco giochi, il parco giochi noi finalmente abbiamo terminato, i lavori sono stati terminati, siamo in fase di preparazione, se la benedetta Assistente Sociale fa quel benedetto bando per affidarla, perché veramente bisogna dire benedetta, perché da tre, quattro settimane che cerchiamo di stimolarla, per cui lo daremo in gestione, cercando di non incorrere negli errori del passato, quando effettivamente con la gestione passata ce l'hanno portato alla distruzione, perché quei 30,40 mila euro che i cittadini di Salice stanno rimpiangendo, sono soldi loro, avremmo potuto fare tranquillamente altri tipi di lavoro. La caratterizzazione di questo Bilancio, ripeto a dire, è soprattutto sull'aspetto sociale e anche sulla, nel nostro piccolo, occupazione giovanile. Per quanto riguarda l'aspetto delle tasse, è inutile ribadirlo e ripeterci. Per quanto riguarda invece l'aspetto occupazionale, credo che comunque, anche in questo caso, nel nostro piccolo, noi un'impronta, uno stimolo l'abbiamo anche dato. Abbiamo riservato 20 mila euro per un Bilancio nei Servizi Sociali, per un capitolo come Servizi Sociali, non è una cifra poco, non indifferente, con questi 20 mila euro abbiamo permesso la possibilità a tre giovani di poter comunque lavorare, ma è stato soprattutto il lavoro, e anche qui va

ringraziato Paolo che ha seguito in prima persona questo tipo di discorso che farò, e soprattutto quel lavoro minimo di cittadinanza, è uscito già un bando, che abbiamo già fatto, l'aver partecipato a queste riunioni che vanno avanti da tre o quattro mesi, essere stati uno dei primi paesi che hanno stipulato questa convenzione con la Regione Puglia e che permetteranno a questi cassaintegrati o persone in mobilità di poter, dunque, lavorare nel nostro Comune, noi faremmo già una riunione mercoledì. Ecco, dicevo, nel nostro piccolo, Servizio Civile e l'aver partecipato a questa convenzione con la Regione Puglia sul progetto per quanto riguarda i lavoratori in mobilità, credo che sia stato anche questo un elemento qualificante in tal senso, oltre anche all'aver cercato di stimolare molti giovani a quell'altro progetto occupazione ufficio di collocamento. Voglio dire, ci sono state diverse iniziative e nel nostro piccolo abbiamo cercato di portare avanti questo discorso sull'occupazione. Quindi, riduzione delle tasse, occupazione giovanile, al tempo stesso abbiamo cercato di mantenere, il mantenimento, come diceva Paolo, del servizio per quanto riguarda lo scuolabus e per quanto riguarda la mensa scolastica a tariffe veramente irrisorie, accollandoci per intero, proprio perché riteniamo che Salice abbia bisogno di un'integrazione. Le Opere Pubbliche tranquillamente le porteremo a termine, non mi va di fare un comizio anche perché lo farò fra una decina di giorni. Ma, la zona di Risolino, sicuramente, anche qui stiamo aspettando da un giorno all'altro, la burocrazia dei tecnici poi è troppa, manca una firma di qualche Ingegnere, cercheremo di portarlo a fine anche nei primi mesi del prossimo anno, per cui anche quell'altra opera sarà terminata. Per quanto riguarda il campo sportivo faremo, dunque, quella recinzione che purtroppo quel tifone ci ha buttato giù, se non sbaglio sarà anche rifatto il manto del campo sportivo, con un altro progetto, quindi anche questo è preventivato successivamente. Abbiamo anche previsto, non so se con questa annualità, per quanto riguarda l'illuminazione stiamo procedendo anche lì a elaborare il progetto verso...

#### **[Intervento senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Per 10 anni, esatto. Dando anche retta a quello che dicevi tu, cercando di diminuire i tempi tecnici. Ripeto, noi abbiamo fatto di tutto per fare un Bilancio come si deve e siamo veramente orgogliosi di quello che abbiamo fatto per il bene della cittadinanza e ringrazio ancora una volta i tecnici che hanno lavorato in tal senso, ma soprattutto il nostro Assessore Paolo Quaranta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Marinaci.

**CONSIGLIERE MARINACI:** Una considerazione sola, politica, anche perché non si può poi non intervenire e dare il proprio apporto quando si parla e si discute, diciamo, dello strumento più importante di un'Amministrazione, che è quella del Bilancio e non voglio dire altro. Credo che in questo momento sia il Bilancio migliore possibile che si poteva mettere in campo, anche se, giustamente diceva l'Assessore Quaranta nella sua esposizione, ma anche il consigliere Leuzzi, non so che senso ha parlare di Bilancio di Previsione, quando siamo ormai a chiusura di un Esercizio Finanziario, siamo già ad ottobre e parlare ancora di previsione. Tuttavia credo che sia molto importante quanto specificato in premessa, anche dal Sindaco, di alcune scelte importanti, di alcune scelte che vogliono caratterizzare anche l'azione amministrativa di questa Amministrazione. Io non mi appassiono alle etichette, se è un Bilancio prettamente di sinistra o un Bilancio prettamente di

destra, a me interessa che sia un Bilancio che venga in contro alle necessità e alle esigenze della nostra collettività. Allora, parlare di servizio mensa, senza andare a toccare il ticket, o dello scuolabus, o venire in contro con il Servizio Civile, come si diceva in precedenza, facendo dei sacrifici enormi, per quello che è possibile, per quello che noi abbiamo a disposizione. Io faccio solamente una piccola considerazione: io ero Assessore ai Servizi Sociali nel '97 e c'era anche il Consigliere Leuzzi, c'era anche l'Assessore Quaranta con noi, noi avevamo disposizione dei Bilanci quasi faraonici, ogni assessorato, non ricordo, ma si parlava di migliaia di milioni di euro, in quegli anni, di lire, per poter, attività culturali, manifestazioni culturali, sponsor, adesso sono zero. Questo ci fa capire come purtroppo i tempi sono cambiati e allora bisogna inventarsi anche con l'abilità contabile che viene riconosciuta, come ha detto il Sindaco, al nostro Assessore, per quanto riguarda poter chiudere dei Bilanci che sarebbe impossibile, considerate le risorse che noi abbiamo a disposizione, risorse, e come dicevamo in precedenza, senza andare a toccare, più di quanto lo si fa, le tasche dei nostri cittadini. Per questo io dico già: do il mio voto favorevole su questa proposta di deliberazione sul Bilancio di Previsione 2014. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Marinaci. Ha chiesto la parola, per dichiarazione di voto, l'Assessore Ianne.

**ASSESSORE IANNE:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Delle considerazioni politico amministrative, come Vice Sindaco, mi consentono questo intervento, perché comunque va un encomio al collega Paolo Quaranta e agli uffici che gli sono stati di supporto, perché oggi, nell'approvazione di un Bilancio, che, come diceva Paolo con l'Assessore Quaranta, nel 1990, nell'89, quando iniziai a fare l'esperienza politico amministrativa c'era il gettito dello Stato che ci consentiva, in un certo senso, di stare tranquilli e di fare tutto quello che ogni cittadino aveva bisogno, ma oggi come oggi, purtroppo, le cose sono cambiate, bisogna essere realisti, più del re, come si suol dire, e provare a sistemare, trovare la possibilità di chiudere un Bilancio non è da tutti, perché se si va nell'indirizzo dell'autogestione i sacrifici li fanno tutti, li facciamo noi e li fanno anche soprattutto i cittadini. Ma entrando nel merito dell'Amministrazione Tondo, di cui ne faccio parte, la cosa importante che deve passare oggi è che l'Amministrazione Tondo non ha aumentato le tasse e quindi, quel coltello puntato alla gola che ogni cittadino ha da parte delle cosiddette tasse è venuto meno, in questo è evidente, ma se la coperta è quella, noi comunque abbiamo dovuto affrontare, in quest'anno, i servizi, la programmazione. L'Assessore Quaranta diceva prima del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, un piano che non è assolutamente da sogni, ma che ricopre delle opere importanti, delle opere realizzabili e che si porteranno a compimento, come altre si sono iniziate, un Bilancio umile, diceva, certamente. Noi come Amministrazione non abbiamo trascurato nulla, nella progettazione, nei finanziamenti, ad intercettare tutto quello che le Amministrazioni superiori alla nostra - Provincia e Regione o eventualmente possibilità del Governo - dobbiamo fare una progettazione che ci porti sicuramente a realizzare alcuni aspetti importanti del tessuto sociale, qua a Salice. Quindi, dicevo, nessuna tassa maggiore in questo Bilancio, anzi, e questo forse è un plauso ancora, la riduzione di alcune tasse, la riduzione del costo di costruzione, se non sbaglio, caro Paolo, è una cosa importante. Come vedete, noi non siamo un'Amministrazione che per fare cassa si abbatte sempre sulla tasca del cittadino, siamo un'Amministrazione aperta, abbiamo pure preso in considerazione determinati emendamenti, dando un senso di democrazia e di percepire le cose esatte. Noi, anzi, oltre alla quotidianità, che è importantissima, andare avanti senza quel gettito

dello Stato, che non c'è più, anzi noi abbiamo affrontato e abbiamo pagato e stiamo pagando determinati debiti, perché di fronte a delle sentenze che parlano chiaro, che non si può fare più a meno di non affrontarle e quindi di pagare, una parentesi che io ci metto perché poi andiamo a pagare degli errori, secondo me, tecnici, perché poi successivamente su questo aspetto entrerà in merito il collega Ruggeri, nel successivo Punto all'Ordine del Giorno, dove si evince, dove è chiara una responsabilità tecnica e noi molto responsabilmente, come diceva l'Assessore Quaranta, stiamo pagando e stiamo andando nella direzione di risolvere al 100 % il problema, perché poi i cittadini non devono dire: "Sì ci avete pagato, ma il problema rimane", molto responsabilmente lo si sta affrontando per risolverlo. Quindi, un'Amministrazione anche attenta a pagare dei debiti, e non sto qui, che ce ne sono tanti debiti che l'Amministrazione sta pagando, con delle transazioni, con tutto quello che ne deriva. Ma oggi pensavo che il Consiglio Comunale fosse integro, integro dal punto di vista della presenza di tutti i Consiglieri, perché tutti i Consigli sono importantissimi, ma quello di oggi è ancora più importante degli altri, dove si andava ad approvare un Bilancio, dove il Consiglio Comunale è sovrano, dove il Consiglio Comunale esprime la popolazione intera e vedere l'assenza di alcuni Consiglieri comunali di Opposizione, credo che sia un atto irresponsabile, perché il Consiglio Comunale, dicevo, è sovrano, perché se alcune spese, dove il Consiglio Comunale potrebbe intervenire, nel fare, per esempio, opera di convincimento alla popolazione e a educare, anche sul sistema dei rifiuti, dove abbiamo raggiunto "isa, isa", come si suol dire, la percentuale che non consente l'aumento della tassa, ma, vi ripeto, noi abbiamo speso decine di migliaia di euro per la pulizia di periferia, dove mani sporche quotidianamente buttano tutto di tutti e interverremo anche fra qualche giorno per continuare quella pulizia, ma noi, come Consiglio Comunale, dovremmo fare veramente quell'opera di convincimento, quell'opera di educazione a tutti quanti noi stessi, di non buttare dappertutto l'ira di Dio, perché, come dissi in Piazza, dissi: sono soldi che escono dalla tasca di ognuno di noi, se 10, 20 mila euro, che si consumano per quel servizio, quei soldini potevano essere spesi per i Servizi Sociali, per le attività culturali, per quello che il cittadino ha bisogno. Di questo si tratta. Noi oggi abbiamo fatto un atto molto responsabile, non aver alzato le tasse, è questo il concetto che deve passare, l'Amministrazione Tondo, l'Assessore Paolo Quaranta, hanno comunque consentito questo, che un pochettino, in questi chiari di luna, sotto tutto questo disagio che le Amministrazioni stanno vivendo, perché stiamo veramente senza un euro, ci sono famiglie bisognose, lo sappiamo tutti quanti, e non aver alzato le tasse, secondo me, è una cosa molto responsabile e bellissima. Ecco il voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie all'assessore Ianne. Prego, Consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Tanto, 20 secondi, anche per dire due cose. Intanto, nell'annunciare il mio voto contrario, non dico eresie se dico che tutto posso sentire, ascoltare in questo Consiglio, tranne quello di dire: "L'Amministrazione sta abbassando le tasse o l'Amministrazione Tondo sta togliendo le tasse", perché sarebbe un'eresia, una scemenza. Sappiamo, perché le abbiamo aumentate, per che cosa servono, i tributi per la verità, perché le tasse sono un'altra cosa, e sappiamo che ciò è stato necessario, è stato una scelta politica, fatta a suo tempo, per sanare i Bilanci o il Bilancio. Dire che non ci sono o che le stiamo abbassando è dire troppo. Ma non è questo che voglio puntualizzare nell'annunciare il mio voto negativo, anche perché per quanto riguarda la vicenda, l'ho detto anche prima, dell'ecotassa io mi sto rifacendo e sto rimandando il tutto al progetto che ormai è in itinere da parte dell'AVI, perché, come già detto nell'altro intervento

mio, quel famoso 11,13 %, che comunque è una percentuale da terzo mondo, e non l'ho detto io, lo dicono politici molto più vicini a voi che a me, è di terzo mondo e adesso addirittura siamo ritornati al 7,50 % e se non stiamo attenti torneremo nuovamente a percentuali di 6,5, ecc. ecc. Ma non è questo il problema o il fatto che mi appassiona, il fatto è che non sono nemmeno d'accordo sul fatto di aver intercettato tutti i possibili finanziamenti, perché, per esempio, io vi ho fatto una domanda, anche nell'intervento relativo al collettamento delle acque reflue e poi un'altra, per esempio ogni anno si fa la domanda, e lo fanno sia per conto dei privati che per conto del pubblico, per esempio, per la questione dell'amianto, si è intervenuti in qualche modo, ma non si è assolutamente risolto il problema, perché basterebbe andare in giro in paese, nelle periferie, per rendersi conto di come effettivamente stanno le cose e per quale motivo, per esempio, annualmente, visto che la Regione comunque dà queste possibilità, questi finanziamenti, guarda caso, per esempio, il Comune di Carmiano riesce ad averli a intercettarli ogni anno, si tratta non di cifre altissime, 30,40, 50 mila euro, ma si tratta di soldi importantissimi per quanto riguarda quel servizio, quel problema. Per quanto riguarda poi l'altra questione che ha messo in evidenza nel suo intervento Paolo, io non è che mi diverto nel dire certe cose, come pure il Sindaco ha le sue ragioni nel momento in cui dice: "Ma è una questione che non riusciamo a metterci d'accordo, è una questione dei vari sindaci, dei vari Comuni, c'è troppo campanilismo", però purtroppo dobbiamo sforzarci nella direzione dell'accorpamento, dell'esercizio associato delle funzioni, dobbiamo sforzarci di andare in quella direzione, e lo ripeto, l'ho detto non con il microfono acceso, ma lo dico anche con il microfono acceso. Il problema, per esempio, del SUAP, il problema dei Vigili, della Polizia Municipale, il problema degli Uffici Tecnici può essere risolto in maniera più adeguata. Il fatto stesso, per esempio, che si voglia andare in una certa direzione, io non so se da certi punti di vista è giusto o è sbagliato, non vorrei che tra 10 anni, Sindaco, qualcuno dicesse quello che ha detto a me qualche ora fa, dicendo: "Maledetto quel giorno che avete fatto o hanno fatto - perché io all'epoca ero già fuori, comunque me ne assumo le responsabilità, io non mi tiro fuori dalle responsabilità - hanno fatto scelte sbagliate". Non è questo il problema, però non vorrei che la stessa cosa si dicesse fra 10 anni, Sindaco, ecco perché dobbiamo stare attenti quando facciamo certi passaggi, fondamentali per l'esercizio delle funzioni amministrative che un Comune comporta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Passiamo alla votazione. Delibera n. 11: *"Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Bilancio di Previsione 2014. Bilancio Pluriennale: 2014/2016"*.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Dodicesimo Punto all'OdG:** *“Riconoscimento debito fuori Bilancio, sentenza del Tribunale di Lecce n.566/2014 – Romano Fina Maria e altri c/ Comune di Salice Salentino”.*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 12: *“Riconoscimento debito fuori Bilancio, sentenza del Tribunale di Lecce n.566/2014 – Romano Fina Maria e altri c/ Comune di Salice Salentino”.*

Relaziona il Consigliere Ruggeri.

**ASSESSORE RUGGERI:** Ci troviamo di fronte ad un atto obbligato, nel semplice rispetto del contenuto dell'Art. 194 del Testo Unico, che dice esplicitamente che quando si ha una sentenza gli importi, come nel caso specifico, si tratta di una sentenza di condanna, il relativo importo deve essere riconosciuto come Debito Fuori Bilancio. Qui è una questione controversa che si è conclusa già al primo grado, abbiamo ritenuto, su consiglio del nostro stesso Legale, di procedere ulteriormente per un appello, perché non c'erano le condizioni. Si tratta di un errore, diciamo, probabilmente tecnico, però saranno gli organi deputati a stabilirlo, infatti noi, come ben si sa, anche in questa altra circostanza noi siamo obbligati a spedire questi atti presso la Procura della Corte dei Conti che vaglierà di conseguenza le risultanze di questa controversia che si tira avanti ormai da 5 anni. Questa sentenza ha avuto una doppia valenza: da un lato ha condannato il Comune per dei danni che si sono concretizzati nel corso di questi anni, parliamo di circa 29 mila euro, e il Comune quindi riconosce questi soldi da dare ai privati cittadini che hanno subito il torto, però c'è anche l'altra valenza con cui in sentenza si dice esplicitamente che il Comune deve ripristinare lo “Status quo ante”, per evitare, naturalmente, che l'anno venturo, come mi aveva preceduto prima il collega Paolo, si riproponga un problema del genere, e noi abbiamo deciso, non abbiamo potuto inserire le somme per il ripristino dello stato dei luoghi perché ancora non abbiamo la contezza precisa di quanto occorrerà, da una, diciamo, valutazione abbastanza approssimativa dell'ufficio si parla di 30, 40 mila euro, noi riteniamo che magari possano essere necessarie delle cifre inferiori. In ogni caso abbiamo già deciso di destinare i fondi rivenienti dagli oneri di urbanizzazione per importi superiori ai 50 mila euro al ripristino dello stato dei luoghi. Ad oggi abbiamo già nella nostra disponibilità tra i 15 e i 18 mila euro, che potranno essere destinati, al nuovo anno, per ripristinare, appunto, questa situazione, al fine di assistere ad un reitersi della situazione che abbiamo patito fino ad adesso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è l'esempio, purtroppo, di cose che accadono nel momento in cui si va ad amministrare. Solo una cosa velocissima, non voglio far perdere altro tempo. Io la

vicenda non la conosco, però è uno dei classici esempi di mala amministrazione, mi spiego meglio, senza dare colpe, non so il periodo, non so le vicende, veramente, non so, però ho capito dagli atti e dalle cose, che qualche piccolo errore è stato commesso, perché io dico una cosa, adesso noi andiamo a pagare 29 mila e 60 euro, Paolo giustamente ha detto una cosa sacrosanta, perché a noi in altre Amministrazioni accadono queste cose, la prima cosa che dovete andare a fare è sistemare, perché gli avvocati fra un anno andranno di nuovo lì, vedranno 1 litro di acqua e ricominceranno un'altra questione e fra dieci anni, cinque anni pagheremo di nuovo 30 mila euro. Allora, dovete, dobbiamo, come devo dire, perché io credo di far parte comunque del Consiglio, rimuovere il problema. Allora, dico io, quando si è posto il problema, chi è andato a fare i sopralluoghi? Chi si è interessato di questa vicenda? Perché molte volte è meglio mettersi d'accordo, non so nemmeno, io ho visto una serie di nomi, conosco qualcuno, altri non li conosco, devo essere onesto. Saranno sicuramente venuti in Comune per lamentare certe vicende? Perché all'epoca l'ufficio, maledetti uffici o benedetti uffici, non ha fatto quello che doveva fare? Cioè una relazione e mettere al corrente della situazione il politico o l'Assessore di turno e dire: "Guardate che qua c'è questa situazione, se non andiamo a risolverla noi rischiamo tra 5 anni...". Adesso ci è andata bene, perché 29 mila euro non sono troppi, potevano anche capitare sentenze molto diverse, perché noi in altre situazioni, per allagamenti di questo tipo abbiamo pagato centinaia di migliaia di euro, per allagamenti di questo tipo. Ecco perché, io vorrei, Segretario, se è possibile, tanto per capire, più per questioni personali, non per vicende legate all'esercizio delle funzioni, verrò, se può darmi una copia della sentenza per capire che cosa è avvenuto, proprio dall'inizio alla fine, in questa vicenda, per curiosità, niente altro. Naturalmente, in questi casi non si può che agevolare, non si può non riconoscere, io naturalmente su questa delibera mi asterrò, perché è come un atto dovuto, il fatto della Corte dei Conti, tutti i Debiti Fuori Bilancio devono andare alla Corte dei Conti, pertanto non si scappa, comunque loro poi faranno le verifiche eventuali, ecc. ecc.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Ecco perché, voglio dire, cioè, mi hai già risposto dicendo che state già provvedendo, probabilmente, a risolvere il problema, perché alla base di tutto c'è la risoluzione di quel problema. Diversamente, tra due anni, un anno e mezzo, al prossimo allagamento vi vedrete di nuovo una lettera dell'avvocato x o y che vi chiederà i danni, eccetera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Passiamo alla votazione. Delibera n. 12: *"Riconoscimento debito fuori Bilancio, sentenza del Tribunale di Lecce n.566/2014 – Romano Fina Maria e altri c/ Comune di Salice Salentino"*.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività della delibera n. 12.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2014**

**Oggetto: Tredicesimo Punto all'OdG: “Zona P.I.P Comunale – Ampliamento del lotto edificabile contraddistinto dal n.10, dato in concessione alla ditta Menga Petroli Snc – Approvazione”.**

**PRESIDENTE:** Delibera n.13: “Zona P.I.P Comunale – Ampliamento del lotto edificabile contraddistinto dal n.10, dato in concessione alla ditta Menga Petroli Snc – Approvazione”.  
Relaziona l'Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Dagli atti del Consiglio potete vedere, ma ricordo la vicenda, c'era un lotto all'interno della zona PIP che, seppur individuato come possibile lotto da aggiudicare, da assegnare, fu successivamente all'approvazione del progetto stralciato dai lotti assegnabili perché interessato dall'attraversamento della condotta idrica. Negli anni il lotto fu ri-frazionato e furono individuati i tre lotti più piccolini, il 7, il 19 e il 18. Credo che qualcuno forse è stato pure assegnato. La parte più piccolina, la parte confinante con il lotto che è stato ceduto in concessione nel 2004, 2005 alla ditta Menga, nel 2003, vedo, sì, quindi, il lotto più piccolino, confinante con la ditta Menga, era stato individuato come zona a verde pubblico. Ora, ci è pervenuta tempo fa, anche diverso tempo fa, in realtà, una richiesta della ditta Menga di voler ampliare il suo lotto per installare un distributore di metano. Riteniamo che possa essere accolta questa richiesta, considerato che il lotto è intercluso, quindi non potrebbe essere assegnato se non alla ditta Menga, considerato che per noi sarebbe un problema dover prevedere anche la manutenzione su quella zona e considerato che la ditta Menga potrebbe in qualche modo dare un servizio ai cittadini dovendo e potendo installare il servizio di erogazione del metano. Ovviamente, con questa delibera non assegniamo il lotto a Menga Petroli Snc, ma si demandano gli atti al Dirigente, per la futura assegnazione. Quello che c'è da sottolineare è che siccome la ditta Menga non è titolare di un'assegnazione, ma di una concessione del suolo, quindi paga sostanzialmente un canone, nel momento in cui verrà fatto il contratto di concessione anche per questo suolo verrà riparametrato il canone di concessione in proporzione agli ulteriori metri quadri che verranno, successivamente, concessi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Quaranta. Passiamo alla votazione della delibera n. 13: “Zona P.I.P Comunale – Ampliamento del lotto edificabile contraddistinto dal n.10, dato in concessione alla ditta Menga Petroli Snc – Approvazione”.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Grazie per la collaborazione. Buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Sig. Luigi ARNESANO

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

---

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---

---

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale  
il 07/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1380 del Reg.).

Data 07/11/2014

IL MESSO COMUNALE  
F.to Cosimo PERRONE

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

---

---

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/10/2014

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

---